



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

ANNO 2025

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 1 APRILE 2025**

COMUNE DI GORGONZOLA**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO****SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'1 APRILE 2025**

Presidente STUCCHI. Iniziamo come di consuetudine con l'appello.

Segretaria GANERI. Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Presidente STUCCHI. Una cosa che vale per noi e per chi ci segue da casa, non abbiamo caricata la seduta di oggi, quindi in realtà leggerete sopra Consiglio comunale del 17 marzo, non comparirà in sovrimpressione il nome delle delibere, lo leggeremo e faremo le votazioni. Ricorderemo poi cosa stiamo votando ogni volta, così che rimanga verbale e in registrazione.

Punto n. 1: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO LOCONSOLE E CONVALIDA CONSIGLIERE MARIA SARACENO.

Presidente STUCCHI. Questa sera, prima del resto dei lavori cominciamo con la surroga del consigliere comunale Riccardo Loconsole e la convalida della consigliera Maria Saraceno. Come ormai sapete tutti l'ex ormai consigliere Loconsole si è arruolato, è andato alla scuola sottufficiali della Guardia di finanza a L'Aquila, ha davanti questi due anni di percorso, per cui entrerà a far parte un po' delle forze, un po' perché entra a far parte delle forze dell'ordine, un po' perché la lontananza non glielo consente, però ovvie ragioni ha dovuto dimettersi. Lo ringrazio, a nome di tutti, per il servizio svolto per la cittadinanza e in particolar modo per il Partito Democratico, di cui fa parte. Ragazzo giovane, puntuale negli interventi e nel lavoro. non nelle presenze. Ricordiamo tutti le sue corse. Verrà a trovarci, lo troveremo in paese quando torna in licenza, rasato. Non ha più ricci, ormai è rasato.

Diamo invece il benvenuto a Maria Saraceno, che è la nostra nuova consigliera, sempre del Partito Democratico, che da oggi farà parte delle nostre file. In realtà adesso sì. Per tutti, soprattutto per Maria, prima di farla sedere dobbiamo votare la surroga, quindi gli altri colleghi devono accettare votare per la sua nomina. Consigliere Cusimano, prego, dimmi.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. Ho chiesto parola, sono stato incaricato sostanzialmente dal consigliere Loconsole di leggere un breve scritto di saluto al Consiglio comunale, e non solo.

«Care e cari consiglieri, care e cari gorgonzolesi, questo consesso rappresenta il cuore pulsante della democrazia della nostra città. Qui si confrontano e si affrontano le idee e le convinzioni dei cittadini e si sceglie il futuro di Gorgonzola. Aver avuto la possibilità di farne parte ed essere stato scelto dalla cittadinanza per poterla rappresentare nelle istituzioni è stato per me un onore e un privilegio, oltre a una grande responsabilità, a cui ho adempiuto con passione ed entusiasmo. La mia permanenza tra questi banchi, anche se breve, mi ha consentito di vivere esperienze, di conoscere aspetti della politica e dell'amministrazione che mai avrei pensato di poter toccare con mano. Vedere in anteprima i progetti, poter dare il mio apporto a interventi determinanti per cambiare il volto di Gorgonzola è stato emozionante. Trovare poi riscontro nelle parole dei cittadini mi ha riempito di soddisfazione e contentezza. La voglia di continuare ad impegnarmi è ancora viva e intensa come il primo giorno, ma la vita mi ha portato altrove. Purtroppo la mia scelta lavorativa risulta di fatto incompatibile con l'impegno e la dedizione che vorrei dedicare a un incarico così importante. Proprio per questo preferisco rinunciare alla carica che ricopro, ritenendo giusto che mi sostituisca un'altra persona che, sono sicuro, si dedicherà alla nostra comunità con la mia stessa passione. Con la presente rassegno le mie dimissioni da consigliere comunale del comune di Gorgonzola, rasserenato dalla consapevolezza che resterò a servizio della collettività in modo diverso, ma con spirito di abnegazione e la stessa voglia di dare sempre il massimo. Post scriptum. Ciao, Nadia. Mi sarebbe piaciuto tanto vederti inaugurare tutti i progetti, di cui abbiamo discusso insieme. L'Aquila, 31 marzo 2025. Riccardo Loconsole».

Ci tengo ad aggiungere una piccola postilla per ringraziare il consigliere per il lavoro che ha svolto per noi, come partito, come maggioranza, ma mi permetto di dire come comunità, come città intera, e ne approfitto anche per dare il benvenuto alla consigliera Maria Saraceno. Grazie.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Se non ci sono altri interventi, farei direttamente la votazione. Non c'è nessuno prenotato.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti 13

Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Devo farvi votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Benvenuta.

Punto n. 2: SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, URBANISTICA.

Presidente STUCCHI. Come prossimo punto all'ordine del giorno, adesso abbiamo un paio di punti di sostituzione delle commissioni. Facendo parte il consigliere Loconsole della Commissione territorio, lavori pubblici, ambiente e urbanistica va sostituito il consigliere come membro di commissione. Chiedo al capogruppo del Partito Democratico se ha una proposta per il per il nome.

Consigliere CUSIMANO. Per quanto riguarda la Commissione territorio proponiamo il nome di Filippo Maria Stucchi.

Presidente STUCCHI. Non avete degli interventi? Niente. Chiedo.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo, anche in questo caso, di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 3: SOSTITUZIONE COMPONENTE ORGANO DELIBERANTE PER IL CONFERIMENTO DELL'ONORANZA ALLA MEMORIA.

Presidente STUCCHI. L'ultimo punto relativo alla sostituzione del consigliere. Quindi chiedo di nuovo al consigliere Cusimano se ci fa la proposta del nome.

Consigliere CUSIMANO. Per quanto riguarda questa commissione, proponiamo il nome della neoeletta Maria Saraceno.

Presidente STUCCHI. Grazie. Possiamo votare.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Anche in questo caso vi chiedo l'immediata esecutività, così che si possa sostituire subito la consiglieria. Data, tra l'altro, l'imminenza del conferimento alla memoria.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Basta, le unanimità per quest'oggi sono finite.

Punto n. 4: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente STUCCHI. Quindi diciamo che per l'ora delle comunicazioni e delle interpellanze partiamo adesso, che sono le 20.51. In realtà comunicazioni della Sindaca e del Presidente comunale non ce ne sono, nel senso che la Sindaca non c'è, quindi non le rubo le comunicazioni.

L'unica cosa che volevo dirvi in merito al documento che è girato tra i gruppi consiliari sulle vasche di laminazione, che, come sapete, dopo il suggerimento del Consiglio comunale e gli incontri che ci sono stati con i comuni di Bussero e Pessano con Bornago, c'è stata questa bozza di documento che è stata condivisa con tutti, maggioranza e minoranza dei tre Comuni, sono arrivate dei suggerimenti, delle proposte di modifica da parte, in ordine sparso, un po' di tutti; quelli che sono arrivati sono stati inseriti all'interno del documento. Vi è stato poi ricondiviso, sono stati pochi in realtà. L'idea quindi è, visto che stanno ancora arrivando dei contributi, non tutti l'hanno ancora rivisto e non è ancora stato, banalmente come capigruppo non l'abbiamo ancora riletto e visto se ci sono di nuovo delle cose da aggiustare e da sistemare, l'accordo preso, anche con Bussero e Pessano, è di portarlo nei Consigli comunali di fine aprile, tra l'altro il 29 ci saranno probabilmente tutti e tre i Consigli comunali o sicuramente noi e Bussero, e l'intento, sempre perché sono, come dice il consigliere Pedercini, molto ottimista, fino a prova contraria, di riuscire ad avere per i tre Comuni lo stesso documento, così che, quando ci sarà poi l'incontro con regione Lombardia, con i tre Sindaci e gli assessori di riferimento, si possa portare questo documento da parte dei Consigli comunali dei tre Comuni, di tutti i Consigli comunali, quindi non solo delle maggioranze. Quindi adesso, come capigruppo, lo rivedremo. Magari facciamo un incontro intermedio prima di quello del Consiglio comunale, così almeno, se abbiamo un po' da chiacchierarne e da discuterne, possiamo farlo. Anche perché i tempi, rispetto all'ultimo Consiglio comunale, sono stati abbastanza corti, dieci giorni era impresa abbastanza ardua.

Io non ho altre comunicazioni da fare. Se i capigruppo, invece, hanno delle comunicazioni, lascio parola.

Consigliere BALDI. A proposito delle vasche volano, abbiamo partecipato alla commissione, è stata una commissione proficua. Abbiamo dettato in commissione, non dettato, il termine mi sembra un po' sbagliato, abbiamo proposto alcune idee, che per noi sono un punto fermo. Penso che l'assessore ne abbia presa nota e ovviamente avremo occasione di parlarne. Abbiamo fatto proprio una prima proposta di cambiamento di alcuni punti, come ti avevo accennato, Alberto. Penso che Matteo te l'abbia spedita adesso, per cui ce l'avete. Siamo disponibili ovviamente ad approfondire prima di andare in Consiglio comunale.

La nostra intenzione, ovviamente, è quella di arrivare a un voto condiviso, però alcuni atteggiamenti, diciamo, più che non tanto le parole, ma forse nei toni e nei modi, eccetera non ci sono piaciuti. Il dialogo con la Regione, a mio avviso, non deve essere fatto di diktat e di non fiducia, ma deve essere improntato, a nostro avviso, invece, sulla fiducia e sullo scambio reciproco evidentemente di favori, tra virgolette, visto che comunque la Regione mette 38 milioni, forse adesso sono diventati, mi dicono, ancora di più, per un territorio, e ovviamente il territorio ringrazia da un certo punto di vista e giustamente vuole che i lavori vengano fatti bene. Quindi ti invito, assessore, a verificare quelle che sono le nostre proposte. Siamo disponibili a un incontro pre Consiglio comunale il 29.

Presidente STUCCHI. Annuisce, quindi credo abbia recepito. Grazie, consigliere Baldi. Velocissimi stasera. Ci teniamo per più tardi.

Punto n. 5: INTERPELLANZA – GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO.

Presidente STUCCHI. Possiamo passare alla prima interpellanza, presentata dal consigliere Baldi. Risponderà poi l'assessore Villa, tra l'altro.

Consigliere BALDI. Considerato che questa amministrazione a gennaio 2024 ha tolto alla società Gsc, che sappiamo essere interamente partecipata dal comune di Gorgonzola, la gestione del verde pubblico, si chiede quali sono stati i motivi di tale scelta, si chiede a chi è stata affidata la manutenzione del verde e quali i motivi di questa scelta, quali sono i costi di gestione delle due rispettive società e quale è ad oggi il confronto sulla qualità del servizio tra le due gestioni.

Assessore VILLA A. Grazie, Presidente. Molto semplicemente, la scelta è stata fatta con una delibera di aprile del 2023, dopo una puntuale valutazione, in cui ci si è resi conto che Gsc non poteva svolgere quelle attività in piena autonomia e quindi non si poteva più continuare a dargli l'incarico del verde. Quindi è stato portato questo servizio sul mercato e quindi arriviamo al punto 2, la manutenzione del verde è stata affidata all'Ati, quindi associazione temporanea di impresa Zanotti Pierfrancesco sas & company, che è la mandataria, e la Dm srl, che è il mandante, a seguito di una gara di evidenza pubblica. Quindi abbiamo fatto un bando di gara, è stato pubblicato e il criterio è stato quello di accogliere la proposta e quindi l'offerta economicamente più vantaggiosa. Quindi questi sono i motivi per cui queste due società hanno questo incarico.

L'impegno di spesa del 2023 con Gsc era di circa 345.000 euro, l'importo annuo del 2024, appunto affidato all'Ati descritta precedentemente, è circa di 395.000 euro. Va precisato che sono comunque cambiate le condizioni di servizio, sono aumentati il numero di tagli, il numero delle potature, è proprio aumentato il servizio che viene richiesto all'Ati rispetto a Gsc.

In merito alla qualità del servizio, ho risposto più volte in Consiglio comunale in merito. A parte un inizio, che è stato un po' faticoso semplicemente perché ha piovuto per tre mesi e abbiamo avuto delle difficoltà, sicuramente il servizio è migliore per qualità dei mezzi, numero di personale presente sul territorio, c'è un'assistenza di un agronomo per tutte le manutenzioni, soprattutto per le potature che abbiamo fatto nei mesi invernali e quindi sostanzialmente noi al momento siamo soddisfatti.

Certo che quest'anno speriamo che non piovva così tanto, dovrebbe essere la prova del 9, perché l'anno scorso, come ricordate, fino a giugno non siamo riusciti a fare i tagli, perché ha piovuto per due mesi, quindi avevamo una condizione legata più che altro alle condizioni meteo e non per l'efficienza del servizio.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Un paio di considerazioni. Una delle cifre, che a me non tornano. Nel senso che è vero che il Gsc a me risulta abbia fatturato 326.000 euro nel 2023, ma il 2023 è stato l'anno dei grandi temporali e quindi delle grandi emergenze con uscita, diciamo, da quello che è il capitolato, a me risulta che però Gsc avesse fatturato nel 2022, quindi un anno normale, tra virgolette, con condizioni climatiche normali, 250.000 euro. Quindi, secondo me, il confronto andrebbe fatto con l'anno normale, 2022, a 250.000 e l'anno, diciamo, normale 2024 in cui, appunto, diceva l'assessore l'appalto viene a costare all'amministrazione 400.000 euro. E obiettivamente, se noi confrontiamo queste due cifre, cioè 250 e 400, però, ribadisco, se l'assessore ha presente quelle che sono le cifre che dico io e se ha presente anche il fatturato 2022, direi che l'aumento è molto sostanziale dal punto di vista economico, perché parliamo di un aumento di oltre il 50 per cento. Quindi i concetti che derivano da questo confronto di cifre sono due: uno è quello che è il rapporto qualità/prezzo di un servizio, quindi quello che è il costo che una città deve sostenere per averlo, e a mio avviso, appunto, adesso l'assessore riconosce il difficile inizio, quello che noi possiamo vedere forse come privati cittadini non è un aumento del 50 per cento della qualità dei due servizi confrontati. Poi chiaramente potremmo stare a discutere su quali parametri utilizzare, ma quella che è

L'impressione mia e, appunto, anche dei vari consiglieri che si sono alternati in interpellanze varie sulla qualità del servizio del verde in questo ultimo anno e mezzo, mi fanno pensare di non essere l'unico a sostenere questa ipotesi. L'altro argomento è quello che riguarda Gsc, perché è chiaro che aver tolto, a parte che siamo sempre in attesa di sapere che cosa succede a Gsc e forse mi dicono che forse il prossimo Consiglio comunale potrebbe essere quello giusto, dopo un paio d'anni di attesa, ma è chiaro che non si va, a mio avviso, a favorire una società che è nostra, quindi a favorire i nostri interessi, se si toglie a Gsc un compito, che a mio avviso svolto egregiamente negli anni in cui è stato affidato, e che costituisce parte integrante della propria attività e anche del proprio bilancio, e anche di conseguenza del proprio fatturato. E sapendo benissimo che le nuove leggi, perché di leggi si tratta, i nuovi orientamenti legislativi vanno nella direzione di chiudere società partecipate che hanno bilanci bassi e che non occupano ruoli importanti all'interno di un'amministrazione, a mio avviso non abbiamo fatto un buon servizio a Gsc, quindi non abbiamo fatto un buon servizio a noi stessi, vista l'importanza e l'assoluta indispensabilità che ha Gsc all'interno della nostra società.

Quindi posso dire che non condivido assolutamente la scelta di averla tolta. Io penso che non c'erano ragioni legali perché non venisse fatta, perché il concetto di subappalto evidentemente di tutte le società, anche di quella immagino che abbia vinto adesso il concorso, che abbia vinto l'appalto pubblico, quindi mi è sembrata una scelta abbastanza fuori luogo e forse anche un pochino contro i nostri interessi, alla fine contro gli interessi della nostra società.

Punto n. 6: INTERPELLANZA – REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Baldi. Lascio la parola adesso al consigliere Pedercini, che ci presenta la sua interpellanza. Risponde di nuovo l'assessore Alberto Villa. Stasera le risposte sono tutte sue.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Il sottoscritto, considerato che il Comune ha approvato un protocollo d'intesa con la società Fastway spa per la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici; considerato che si è deciso di posizionare una prima installazione di ricarica in via Piacenza; visto che non è chiara la potenza di ricarica delle stesse colonnine e, di conseguenza, quali veicoli possano usufruirne in futuro, interPELLa il Sindaco e l'assessore da lui delegato per materia per aver risposta di quanto segue: 1. qual è la tipologia di colonnina che verrà installata, con quali tempistiche in via Piacenza, anche perché le notizie che noi abbiamo appreso le abbiamo apprese dalla stampa; 2. quali sono i programmi di installazione per altre colonnine sul territorio comunale, numeri, tipologia, tempistiche di realizzazione e posizionamento; 3. qual è il costo e qual è il guadagno per l'Amministrazione comunale.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Prego, assessore.

Assessore VILLA A. Allora, voglio precisare che la procedura è ancora in corso e non si è ancora conclusa, quindi non sarà facile rispondere a questa interpellanza. Anche perché ci sono stati degli accessi agli atti.

Voglio precisare una cosa, sono due le operazioni che sono state fatte. La prima è stata l'affidamento a Fastway per l'installazione di una colonnina di ricarica in via Piacenza, perché Fastway risulta essere l'unica, non so come definirla, l'unica società a cui è stata affidata, tramite una gara del Pnrr, l'installazione di colonnine elettriche su tutto il territorio nazionale, quindi la proposta di via Piacenza è nata proprio da questa esigenza. Loro hanno fatto una serie di analisi, avevano bisogno di un punto vicino a dei servizi di ristorazione, quindi in via Piacenza sappiamo che c'è la piattaforma commerciale, c'è la vicinanza dello svincolo della tangenziale est, quindi hanno compensato la mancanza lungo la rete di lunga viabilità di colonnine elettriche con la nostra colonnina di via Piacenza. Quindi è stata fatta una proposta dalla Fastway e la si è accettata. Si è fatto appunto un protocollo d'intesa, ma è così come è previsto dalla norma.

Parallelamente un altro soggetto ha fatto una richiesta di installare, rispetto a quelli che sono i requisiti della legge, altre colonnine. È stata fatta una manifestazione di interesse in cui hanno aderito più operatori, e in quella manifestazione ha vinto A2a per l'installazione di altre due colonnine, una presso la zona via Ratti, piazza Europa, quindi davanti alla metropolitana; e una in via Toscana, vicino al centro sportivo. Ma è stata una operazione trasparente, in cui è uscita proprio una manifestazione di interesse, in cui tutti gli operatori potevano aderire, così come è avvenuto, perché c'è stata poi una valutazione in base a dei punteggi ed è stato appunto assegnato il tutto ad A2a.

Tutte queste colonnine che verranno installate saranno accompagnate da due stalli di sosta, quindi di fatto sono sei sostanzialmente i parcheggi destinati alla ricarica per le macchine elettriche. È in via di definizione la tipologia delle colonnine, sono comunque quelle previste dal Pnrr per via Piacenza, ma cercheremo di uniformarle il più possibile. Quindi sono le fast charge da 90 kilowatt, oppure sono quelle da 45 kilowatt, a ricarica più lenta. Verranno installate, quelle di via Piacenza, entro quattro mesi, le altre entro sei mesi, al netto dei tempi di allaccio, che dipendono dal distributore dell'energia elettrica, quindi dall'adeguamento della rete.

Per quello che riguarda il guadagno dell'Amministrazione comunale, non è previsto per l'amministrazione un guadagno per questo servizio, se non la semplice occupazione di suolo pubblico della colonnina, perché i parcheggi di fatto rimangono parcheggi. Non c'è un'occupazione di suolo pubblico, non è previsto proprio dalla norma un guadagno per la pubblica amministrazione. Per gli utenti al momento, ma il prezzo varierà in base a quelli che sono i costi del mercato, è di circa, anzi è, così come proposto, di 65 centesimi di euro per ogni

kilowattora. Ma non è un prezzo vincolante, poi varierà in base a quelle che sono le varie offerte che faranno gli operatori.

Credo di aver risposto a tutte le domande che mi sono state fatte. Quindi sono due operazioni distinte.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. È la prima volta, credo, sicuramente negli ultimi anni, ma probabilmente penso nella mia storia, a parte i primissimi, che sono in difficoltà. Ho fatto il liceo classico, è una materia proprio che non conosco, che ho provato ad approfondire, ma che ripudio, faccio fatica a comprendere la tematica, quindi faccio fatica a rispondere e faccio anche fatica a comprendere. Anche perché le informazioni che ho letto e che ho cercato di costruire nella mia assenza di cultura sul tema non mi fanno seguire una linea univoca rispetto a quanto ho sentito dall'assessore. Quindi faccio una controproposta, ma poi risponderò comunque. La controproposta è quella, rispetto alla mia risposta, in questo Consiglio comunale di avere un documento scritto, quindi una risposta scritta da parte degli uffici in funzione di quello che io dico adesso, compreso il fatto che potrebbero essere inesattezze, quindi mi si risponde. Siccome l'interpellanza non prevede una risposta, una controrisposta, ma io la chiedo da parte degli uffici rispetto a ciò che dirò, quindi chiedo la cortesia al responsabile dell'ufficio tecnico di farmi avere una controdeduzione, insomma, diciamo, rispetto alla mia controdeduzione.

Dalla cosa più semplice, questa è politica, insomma, non è previsto un guadagno per la comunità. Sì e no, nel senso che ho sempre avuto, ho sempre fatto una certa obiezione rispetto a Cogeser, che davanti alla facciata storica del municipio ha deciso di farsi pubblicità mettendo anni fa, c'era lo "Stucchi 1", probabilmente, questa colonnina, cosa che io ho sempre contestato, intendo il posizionamento, non certo il fatto che fosse stata messa; credo comunque che venga erogato un servizio alle persone, quindi si possa compensare tranquillamente la pubblicità e il guadagno che l'azienda ha rispetto al servizio che viene erogato alla città. Vero anche che un benzinaio paga non solo un'occupazione ma anche una licenza, quindi credo che sullo stesso principio debbano farlo anche coloro che posizionano una colonnina, perché anche il benzinaio eroga un servizio di pubblico interesse, è indispensabile, però si fa pubblicità e si fa un guadagno. Ma questa analisi la lasciamo magari più avanti, quando le colonnine aumenteranno, vista la continua necessità che queste colonnine esistano.

Grazie per la spiegazione rispetto a un potenziamento... quindi l'interpellanza non è scorretta, mi pare di aver capito. Cioè l'interpellanza risponde a quello che abbiamo letto su Radar e quindi c'è, è confermato questo posizionamento di questa colonnina in via Piacenza, e apprendiamo oggi che ne saranno posizionate altre due, e mi sembrano anche intelligenti le postazioni scelte, quindi sostanzialmente il piazzale della metropolitana e la zona del centro sportivo.

La mia ignoranza arriva adesso, nel senso che ho cercato di comprendere se sono tutte uguali. La benzina è uguale, il gasolio è uguale. Una volta che uno va a benzina, che la metta di una tipologia o di un'altra; ho scoperto che nella ricarica dei veicoli elettrici non è la stessa cosa. Ho scoperto che il posizionamento della macchinetta fuori da via Piacenza, dal centro di somministrazione alimenti e bevande, insomma, che c'è lì in via Piacenza, non mi pare che risponda ai kilowatt che ha detto l'assessore, ma dovrebbe essere di 120 kilowatt, quindi non di 90. Ho ragione io. Okay. E i 120 kilowatt non permettono la ricarica di un veicolo di livello medio, ma probabilmente dovrebbe essere, questa è la mia ignoranza, consentita la ricarica solo di veicoli o di grande qualità o di nuova generazione. Ma esistono veicoli elettrici, che non costano così tanto e che magari sono stati prodotti negli anni precedenti, che non possono essere caricati su questa colonnina di questa società, colonnina che è di differente e ha una produzione di kilowatt differente rispetto ad esempio alla colonnina che c'è di fronte al municipio. Quindi la domanda che io chiederò al tecnico al fine di avere la risposta, è le altre due che mettiamo di che produzione sono. E, se non è intelligente accanto a questa colonnina, che quindi permette la ricarica solo ai veicoli di chi probabilmente si può permettere di comprare auto con sei cifre, esiste anche una colonnina per chi ha la Hyundai da 40.000 euro, dico una marca a caso e un importo a caso, ma che ha bisogno di caricare la sua autovettura. Questo studio, questo passaggio, secondo me, non credo non sia solo chiaro a me.

Quindi credo di aver spiegato il perché vorrei avere una risposta. Penso che sia utile per la nostra città avere entrambe le tipologie di ricarica. Posto che, assessore, e concludo, grazie per il tempo che forse un po' di più ho rubato, la nostra città è vuota, è totalmente priva di queste colonnine di ricarica; non siamo gli unici Comuni ai quali mancano, credo che nella Martesana c'è un po' di deficit, dobbiamo colmarlo, magari colmiamolo bene, colmiamolo che serva a tutta la tipologia di fruitori della strada.

La proposta che faccio è quella di avere in via Piacenza due colonnine. Una colonnina con questo meccanismo a gratis, dai soldi dell'Europa con questo Pnrr, che non riapriamo il capitolo, e poi un'altra eventualmente con A2a, o un altro operatore, se, come mi è stato detto e come è vero, questa carica di 120 kilowatt di potenza non permette la ricarica di un veicolo che ha bisogno invece di una potenza decisamente inferiore.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Sono temi dove il tecnico si mischia con la politica e a un certo punto dovremmo averne in giro un sacco, perché se andiamo in giro.

Punto n. 7: INTERPELLANZA – RACCOLTA SOLIDALE ALIMENTARE CITTADINA.

Presidente STUCCHI. Ti rilascio parola per la prossima interpellanza. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Qui è un po' più semplice. Considerato che da maggio 2023 a Gorgonzola sono nate le Famiglie solidali alimentari, questo è il nome, che donano periodicamente generi alimentari a coloro che più ne hanno bisogno e, a seguito di questo, sono state diffuse comunicazioni riguardanti questa iniziativa; visto che l'Amministrazione comunale è coinvolta, interpella il Sindaco e l'assessore da lui delegato per materia per aver risposta di quanto segue: 1. corrisponde al vero che è stato dato il patrocinio del Comune all'iniziativa in oggetto; 2. qual è l'intervento o la partecipazione concretamente dell'Amministrazione comunale.

Presidente STUCCHI. Questa volta lascio parola all'assessore Basile. Prego.

Assessore BASILE. Parto dalla risposta. L'amministrazione non ha dato il patrocinio alle Famiglie solidali, nel senso che il progetto nasce all'interno del Tavolo povertà in concomitanza con la prima Raccolta solidale.

Ripercorro un attimo il processo, che tra l'altro evidenzio che ha molto a che fare con il tema della sussidiarietà orizzontale, che in quest'aula abbiamo discusso parecchie volte. Con la coprogrammazione realizzata nel 2022/2023 sono nati una serie di tavoli, tavoli animati dalle realtà territoriali, da cittadine e da cittadini che volevano impegnarsi su alcuni temi. Tra questo troviamo anche il Tavolo povertà, che devo dire è particolarmente attivo, all'interno del quale nasce la prima Colletta solidale, proprio nel 2023, e contemporaneamente si evidenzia la necessità di costruire un processo e un progetto e che, step by step, potesse sostenere le famiglie più fragili. In questa direzione nasce proprio il gruppo delle Famiglie solidali, progetto che di fatto resta ancora collegato al tavolo animato dall'Amministrazione comunale, è gestito in maniera attiva da Caritas e all'interno della seconda Colletta alimentare, quella che si svolgerà settimana prossima, tra l'altro, scusate, non la settimana prossima, nel weekend, avete tutti i volantini, è stato deciso di promuovere ulteriormente questo progetto, proprio per dare maggiore spessore, maggiore capacità di risposta a quelle che sono le problematiche.

Rispondo alla seconda questione. L'Amministrazione comunale ha, in particolare, il ruolo di facilitazione, nel senso che c'è un assistente sociale che segue il Tavolo povertà tutto l'anno, ne facilita i passaggi e ne organizza anche poi quelle che sono le attività, concretamente partecipa anche alla realizzazione, poi, di una serie di queste attività. Sabato, anzi, invito tutti i consiglieri e le consigliere che vorranno passare, ci saranno diversi punti che sono anche segnati sui volantini, a passare, saranno presenti anche delle figure dell'amministrazione. È inoltre evidente che, oltre all'assistente sociale, via via vengono coinvolte anche altre figure che possono essere utili. In alcuni casi è stato coinvolto l'educatore finanziario, si sta ragionando su alcuni temi, per cui di collegarsi al Piano di zona, per cui da questo punto di vista il collegamento è su diversi livelli e con diverse figure.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere, prego.

Consigliere PEDERCINI. Partiamo col dire che innanzitutto l'interpellanza cade proprio a fagiolo, nel senso che abbiamo ricevuto tutti noi consiglieri comunali il volantino, la brochure, il volantino che gira nel nostro paese, anche in concomitanza proprio con l'evento che sarà tra pochi giorni, quindi è un evento all'anno, mi pare di aver capito.

Assessore BASILE. No, nel senso che a settembre, per esempio, è stata realizzata la colletta scolastica, piuttosto che tutta una serie di altre piccole iniziative di approfondimento che durante l'anno vengono realizzate.

Consigliere PEDERCINI. Allora questo l'avete messo per l'interpellanza, visto che le altre non ce le avete messe. Quindi questo è arrivato sui banchi del Consiglio comunale, quindi ringraziatemi, perché sennò non l'avete.

Sarebbe interessante questo averlo sempre. Per cui le prossime volte che fate un'attività di questo tipo, coinvolgete, anche solo a livello informativo, il Consiglio comunale. E questo invece è il passaggio che ci tenevo, assessore, che arrivasse. Posto che l'iniziativa è molto bella, ricordo l'origine di questo tavolo e ricordo le parole che anche noi da questi banchi, anch'io personalmente ho speso rispetto a questo tavolo di lavoro, sicuramente su un tema che da sempre c'è, voglio dire, però negli ultimi anni magari con un po' più di sensibilità, che è quello delle povertà proprio anche economiche che esistono nella nostra realtà. Però, se vogliamo fare un'iniziativa importante, veramente forte e che abbia come unico scopo la finalità, dobbiamo essere il più inclusivi possibili, non esclusivi. Io credo che sia un peccato su questo volantino leggere alcune associazioni, quando ce ne possono essere moltissime altre che, magari coinvolte, interpellate, in formate, perché io non credo che ci siano associazioni coinvolte che non abbiano scelto magari di aderire o dare la loro disponibilità nello sviluppare, nell'ampliare questo servizio. Perché, se posso comprendere come la Caritas sia evidentemente, ringraziando il Comune che fa un po' da collante, da facilitatore un po' di tutto, la Caritas è un po' quello più forte, immagino; fatico a pensare che la Cgil abbia un ruolo così determinante all'interno di questa iniziativa. E, se ce l'avesse, io dico perché non ce lo può avere la Cisl o la Uil? Cioè qual è il motivo per cui una deve averlo e le altre non devono averlo.

Anche la casa di comunità, che ovviamente è regionale, la casa di comunità fatico a pensare che tipo di iniziativa possa avere. Invece ho avuto chiaramente, e poi vi dirò, alcune associazioni che, ricevuto questo volantino, comprese quelle che mi hanno stimolato l'attenzione nel porre l'osservazione in Consiglio comunale, che sono disponibili a mettersi in gioco rispetto a questa iniziativa.

Io quello che mi sento di dire è l'iniziativa è ottima, non c'è nessuna critica da parte mia rispetto all'iniziativa, né a come è veicolato il messaggio, sia chiaro. Però questo non vuol dire che non possa io esprimere l'osservazione che abbiamo espresso in tanti leggendo questo volantino, dove forse sarebbe stato meglio non avere nessun logo, io credo. Quello della Caritas, della città di Gorgonzola e il patrocinio, se ce l'abbiamo, della regione Lombardia, oppure anche senza. Ecco, per esempio.

Il messaggio che vorrei dare, quindi ringrazio l'assessore per la risposta, per il futuro è di porvi la domanda che mi sono posto io, non con spirito unicamente polemico, perché vorrei che fosse chiaro che il mio spirito non è polemico, però non è che, perché uno non deve far polemica, non deve dire ciò che pensa, quindi ciò che pensa lo evidenzia e lo dice; credo che all'interno di questo volantino e di questa iniziativa debbano essere coinvolte, ad esempio, le associazioni sportive del nostro territorio, credo che debbano essere coinvolte le scuole. Qui c'è l'inserimento di una scuola, credo che si possa coinvolgere anche l'altra. Cioè io credo che qui dentro ci possa essere di più, compreso il fatto che magari queste associazioni sono coinvolte, perché fanno parte anche del percorso che magari affrontate voi, ma non vengono citate.

Quindi, veramente, senza spirito polemico, ma con necessità di chiedere che iniziative di questo tipo siano quanto più inclusive possibili e non esclusive.

Presidente STUCCHI. Non è previsto il dibattito. Mi dispiace. È così. L'assessore vorrebbe rispondere, ma nelle interpellanze non è previsto un dibattito, non è prevista una controrisposta da parte dell'assessore. Purtroppo non posso ridarti parola, Nicola, per rispondere. Sentitevi in altra sede, fai un comunicato, fai qualcosa. Non ti posso dare purtroppo parola adesso per dargli risposta.

Punto n. 8: AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 (ART. 37, DEL DLGS N. 36 DEL 31.03.2023).

Presidente STUCCHI. Devo darti invece risposta per il prossimo punto, che è il punto 8. Ti lascio la parola.

Segretaria GANERI. In merito a questo punto ho rilevato un errore materiale in termini di omissione di un dato, che non è stato inserito nella scheda H, che è un allegato alla delibera, in cui praticamente il legislatore chiede all'ente che sia identificato, attraverso un codice, il tipo di procedura di gara che l'ente intende espletare ai fini dell'affidamento del servizio.

L'affidamento dei servizi, in particolare nel caso specifico, fa riferimento all'affidamento del servizio di Ambito integrato e l'affidamento del servizio di segretariato sociale, dove dovrebbero essere inseriti il codice Ausa 556290, il responsabile del servizio ha omesso di inserire questo dato. È un errore materiale, è una semplice correzione di fatto, per cui procederei ad una rettifica, visto che comunque non si traduce tale omissione né in un vizio di legittimità né in un vizio di merito, ma di una semplice correzione per omissione di questo dato. Semplicemente sono delle schede normative che devono essere chiaramente compilate, che vanno caricate nelle piattaforme e il responsabile...

(Interruzioni dall'aula)

Quindi volevo precisare questo aspetto. Quindi, per queste ragioni, visto che trattasi di un'omissione per errore materiale, quindi non genera tale omissione né un vizio di legittimità né di merito, se siete d'accordo, è una mera rettifica, quindi è una correzione di inserimento del dato, ma anche in termini proprio di economicità dell'azione amministrativa per evitare di poi riportare la delibera nella prossima seduta, se siete d'accordo, procediamo con questa correzione.

Presidente STUCCHI. Vogliamo fare per alzata di mano, se siamo tutti d'accordo o ci diamo la parola? Siamo d'accordo con la correzione, per alzata di mano.

Favorevoli? Direi l'unanimità. Grazie, consiglieri. Ripasso la parola all'assessore.

Assessore BASILE. Stiamo approvando il piano triennale della gara, poi vi dico anche perché evidenzio, nel senso che questo schema in Consiglio comunale già altre volte ha creato un po' di confusione, allora lo spiego velocemente. È il piano triennale, quindi voi trovate sostanzialmente i primi tre anni e poi gli anni successivi. Gli anni successivi di fatto non rilevano rispetto all'approvazione. Questo perché avviene? Perché sostanzialmente il documento viene estrapolato dall'Osservatorio di regione Lombardia e quindi sostanzialmente è così strutturato. Siccome gli anni scorsi era effettivamente difficile da leggere, abbiamo chiesto di fare sostanzialmente una sintesi complessiva, lo trovate in allegato alla scheda G, dove sostanzialmente sul triennale le nostre gare cubano attorno ai 13 milioni di euro, avete 12.945.000, che ovviamente, se doveste fare la somma della colonna totale della prima tabella, non tornerebbe, ma perché riguarda esclusivamente i primi tre anni. Invece la colonna totale riguarda i tre anni più le annualità successive. Questo per spiegare lo strumento.

Sostanzialmente ci sono tre variazioni. Una legata al centro estivo comunale. È stato deciso, quest'anno abbiamo approvato un po' il sistema Estate in collaborazione con vari enti, ci sono stati vari allargamenti, poi ci sarà modo di vederlo, e abbiamo deciso di presentare una gara triennale in modo da permettere al soggetto che sarà selezionato di poter costruire una strategia nel medio termine. All'interno invece trovate altre due gare, l'affidamento del servizio di Ambito integrato per la famiglia di minori, per i nove Comuni dell'Ambito, e questo ovviamente afferisce al Piano di zona, è quello che attualmente è il sistema Sifami; e l'affidamento del servizio di segretariato sociale, servizi complementari e servizi afferenti al Piano nazionale povertà per i nove Comuni dell'Ambito 4.

Ovviamente li riportiamo adesso, perché sono legati al cambio avvenuto sul Piano di zona. Altro elemento importante da sottolineare è, da una parte, la scorporazione, prima era una gara unica, è stato scorporato sostanzialmente il servizio di segretariato sociale, pensando che, anche alla luce di quello che è successo, fosse necessaria una competenza specifica; e dall'altra parte invece, per quanto riguarda il servizio integrato per la famiglia, si è deciso di non adottare più un sistema a due lotti, ma avere di fatto un progetto unico per tutto il servizio. Queste sono le due variazioni che sono inserite.

Una specifica. Si è scelto di utilizzare la Cuc, intanto perché sono gare molto importanti economicamente, lo vedete; sappiamo che su queste gare aumenta spesso la litigiosità giuridica, soprattutto sugli aspetti che riguardano le caratteristiche formali e quindi appoggiarsi a una Cuc, che in qualche modo ha sviluppato nel tempo una serie di competenze, conoscenze, di aggiornamenti, è sicuramente un elemento positivo. Altro dato, ovviamente è anche una logica di rafforzamento dell'interoperatività tra Comuni.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore Basile, per la spiegazione. Apriamo la discussione. Nessuno vuole intervenire. Non ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Neanche dichiarazioni di voto, va bene. Passiamo direttamente alla votazione. Prego, mettiamo in votazione il punto, visto che non ho nessuna richiesta di... Non c'è la Sindaca, andiamo via velocissimi. Devo chiedere al Vicesindaco di fargli il Daspo, così che non possa rientrare in Comune a questo punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Punto n. 9: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BUDGET 2025/2027 DI CUBI ASC.

Presidente STUCCHI. Ripasso la parola all'assessore per il punto successivo.

Assessore BASILE. Andrò veloce, nel senso che di fatto è una continuità rispetto a quello già approvato. Cubi sta lavorando, si sta avviando. Devo dire che da questo punto di vista sono state realizzate una serie di cose che magari vale la pena ricordare: da una parte la nuova dotazione IT delle biblioteche, nel senso che si è rafforzata sostanzialmente la dotazione, la si è aggiornata; sono state realizzate una serie di nuove assunzioni anche, nel senso che tendenzialmente come sistema complessivamente, poi chiaramente non riguardano nello specifico il comune di Gorgonzola, che ha una gestione tutta interna della biblioteca, però sono state assunte cinque persone in tutto il sistema e dodici persone sono state selezionate come idonee; è stata fatta un'operazione credo molto importante, che è la centralizzazione dell'acquisto dei libri, tra l'altro è stata realizzata in collaborazione tra Cubi e Csbno, che è sostanzialmente il Consorzio del Nord Milano, per una gara complessiva di 6 milioni di euro. Cubi cubava, scusatemi il gioco di parole, 2.400.000 euro. Dall'altra parte è stata attivata anche la gestione delle biblioteche chiavi in mano, cioè l'idea che soprattutto i Comuni più piccoli, che non riescono più ad avere tra il loro personale dei bibliotecari e delle bibliotecarie, possono andare ad attivare delle biblioteche grazie alla collaborazione con Cubi.

Proseguono tutta una serie di iniziative di carattere culturale, dalla promozione alla lettura per i bambini al lavoro con il territorio, ad attività di coprogettazione, il tentativo anche di passare a dei modelli diversi di biblioteca. Devo dire che da questo punto di vista la biblioteca di Gorgonzola fa scuola. Per esempio, siamo stati la prima ad avere la gaming zone, adesso il tentativo è di portarla anche su altri territori, e via dicendo.

Contemporaneamente l'idea è proprio quella, ne abbiamo discusso più volte, di usare la proposta culturale per andare a produrre poi un'innovazione all'interno della comunità, e andare a lavorare anche su quelle che sono le competenze dei nostri cittadini, quindi una serie di corsi di formazioni, di occasioni che possono essere anche proprio di sviluppo.

Detto questo, l'elemento centrale che non riguarda quest'anno, è sostanzialmente legato, però è bene dirlo, scatterà dal 2026 a un leggero aumento della quota pro capite, nel senso che vale circa, anzi non circa, vale 0,11 euro ad abitante. Sostanzialmente, se andiamo a guardare cosa significa per Gorgonzola, la cifra che noi paghiamo a Cubi è composta da una parte che è legata sostanzialmente al personale, una parte che è legata a quelle che sono, diciamo, le quote IT, una parte che è legata alla dimensione della biblioteca della città, e una parte che è legata a eventuali servizi che si acquistano. Complessivamente noi ad oggi spendiamo attorno ai 35.000 euro, adesso ve lo dico precisamente, 35.482 euro, che è la cifra che spenderemo quest'anno. Dall'anno prossimo, con l'aumento di cui parlavamo, andremo a spendere 37.808 euro. Questo è sostanzialmente il cambiamento economico che mi preme segnalare, che sarà sul bilancio dell'anno prossimo.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Così stasera abbiamo intenzione di fare il Consiglio comunale più veloce della storia, quindi ci siamo messi d'accordo di fare il minimo indispensabile e di non rompere.

No, volevo solo fare un paio di osservazioni. Uno, ovviamente siamo sempre favorevoli quando si innesta un meccanismo a rete. Noi pensiamo che ovviamente è finita l'epoca del fare da soli, quindi ben vengano iniziative come Cubi. La seconda cosa, a cui vogliamo però giustamente fare attenzione, mettere in rilievo, è che abbiamo una biblioteca molto valida, che in teoria non avrebbe bisogno di Cubi, non so come dire. Nel senso che ha sicuramente delle grandi professionalità, una grande storia, oltre a dotazioni, citavi per esempio quella del gaming e quindi, oltre a dotazioni librerie importanti, eccetera.

Vorremmo però ovviamente che questi soldi, che vanno leggermente ad aumentare, ma quello ci sta, tornassero in qualche maniera indietro, che ovviamente aumentasse quella che è l'ulteriore offerta di cultura ai cittadini. E la domanda, appunto, l'assessore ha parzialmente risposto, è se questi 35.000 euro annuali di fatto

tornano, cioè sotto che forma tornano. Questa era un po' la cosa, nello specifico ovviamente, per la nostra biblioteca. Quindi, non so, mi dici l'acquisto centralizzato, vuol dire che noi invece di spendere, non so, 100.000 euro, alla fine risparmiamo, perché il costo del libro ovviamente viene a diminuire, visto che se ne compra una quantità industriale di qualche milione di euro.

L'altra questione. Ci piacerebbe che Cubi faccia anche in qualche maniera cultura, iniziative culturali, e ci piacerebbe, io ho fatto una proposta all'assessore, ogni tanto collaboriamo a fare qualche iniziativa culturale interessante, ci piacerebbe, per esempio, che a fronte di un'iniziativa culturale interessante di uno dei soci, insomma, di queste cittadine, ci fosse una sorta di strumento di amplificazione del messaggio, io parlo di sponsorizzazione non necessariamente solo economica, ma se ci fosse la possibilità ovviamente di intercettare anche qualcosa a livello di sponsorizzazione economica, anche da sponsor evidentemente che ruotano attorno. Vorremmo, insomma, che ci sia anche, oltre che la mera acquisizione di libri, il mero essere biblioteca, ci fosse anche qualcosa che andasse oltre alla cultura. Per noi la biblioteca è soprattutto cultura, oltre che lettura, oltre che luogo dove studiare, luogo di incontro. Sono molto belli i propositi descritti nella presentazione di questa iniziativa e quindi, da questo punto di vista, il nostro voto è favorevole, così facciamo anche la dichiarazione voto. Semplicemente capire nello specifico per Gorgonzola, perché giustamente immagino che altre città più piccole, con biblioteche più piccole, con meno storia, possono beneficiare ovviamente maggiormente di noi, quello che ci piacerebbe capire esattamente, una biblioteca così ben strutturata come a Gorgonzola in che cosa può acquisire maggiori competenze o ritorni vari da un'iniziativa di questo tipo.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, grazie. Un intervento estremamente semplice, che è anche una dichiarazione di voto. Io credo che la proposta sia ricca, variegata e non ne farei tanto, assessore Basile, una questione di soldi. Io credo che in cultura non si debba badare a spese, per cui, al di là di giustificare quello che si spende, come giustamente chiede il consigliere Baldi, spendiamo anche di più, ma dove si crea la cultura e la base per la cultura, si crea il segreto di una vita felice, di una vita serena per chi ci seguirà poi. Temo che purtroppo i paesi dove la cultura è stata tagliata, non è stata coltivata, oggi pagano pesantemente il prezzo di questa mancanza, per cui ben venga tutto quello che viene fatto in maniera costruttiva e intelligente, e senza assolutamente badare a spese. Per cui la nostra adesione all'approvazione di questo progetto è totale.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Niente, va bene. Mettiamo in votazione il punto, visto che non... La risposta, scusami. Sono proprio bollito stasera. Comunque, l'assenza della Sindaca calma voi, a me manda in confusione.

Assessore BASILE. La nostra biblioteca, adesso sembra, però dobbiamo dirlo, credo che all'interno del nostro sistema sia una delle biblioteche più sperimentali, e in questo senso una serie di iniziative che noi abbiamo sviluppato da tempo le stanno provando a sviluppare anche a livello sistemico, e questo è sicuramente un riconoscimento. Anzi, ne approfitto per ringraziare la direttrice e tutto il personale che, giorno dopo giorno, la rende sempre più viva.

Credo che i vantaggi si possano sintetizzare, uno, in un patrimonio estremamente importante: superiamo il milione di libri, e questo credo che sia fondamentale per riuscire a garantire un accesso capillare e soprattutto la possibilità anche di diversificare quello che si sta cercando di fare e anche di capire un po' quali sono le vocazioni delle diverse biblioteche in modo da specializzare e poi costruire una circolarità con un buon interscambio.

C'è tutto un tema legato all'innovazione tecnologica, su cui devo dire la nostra biblioteca forse, se aveva un elemento di criticità, ce l'aveva lì. Abbiamo già cambiato quasi quattro computer, quasi nel senso che qualcuno deve arrivare, un paio di stampanti, abbiamo inserito l'RFID, delle postazioni per l'autoprestito, andremo ad amplificarle probabilmente, e questa devo dire che è stata una sollecitazione che è arrivata dall'interno, però l'aiuto

del sistema da questo punto di vista è stato abbastanza importante, come se vogliamo anche il cambio di programma. Tra l'altro, si sta facendo una serie di ragionamenti, per cui da questo punto di vista sicuramente c'è un tema.

Ci sono altre due questioni tra loro connesse, una è la possibilità di fare formazione, perché credo che le biblioteche stanno cambiando moltissimo, stanno diventando sempre più dei terzi luoghi, stanno diventando dei posti dove le persone vogliono trovare tante cose, c'è tutto un tema anche di serendipity, che si prova a spingere maggiormente, quindi serendipità, cioè vengo a prendere un libro e incontro altre cose: trovo le stampanti 3D, trovo i giochi e questo alimenta le occasioni. Dall'altra parte anche la possibilità di costruire uno scambio tra bibliotecari. Questo credo che sia un elemento assolutamente importante.

L'ultimo aspetto è quello del provare a comunicare in maniera complessiva, e in questo senso quello che sottolineava l'assessore Baldi è un tema abbastanza centrale. Il consigliere Baldi. Nel senso che spesso nelle nostre biblioteche si fanno iniziative interessanti, che però rischiano di essere molto di nicchia. Da questo punto di vista, la possibilità di avere un sistema comunicativo come quello di Cubi spesso allarga la platea, allarga tutta una serie di passaggi. Per cui le quattro questioni, secondo me, sono il patrimonio librario, l'innovazione tecnologica, la formazione e un livello di comunicazione, tra l'altro, su cui Cubi ha fatto un investimento specifico anche in termini di grafica, di loghi e via dicendo.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Scusa ancora. Ci sono altri interventi? No. Va bene. Allora possiamo, stavolta, davvero mettere ai voti il punto 9.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo io, questa volta, la cortesia di un quarto d'ora di pausa, così vedo di sistemare anche i miei guai con la parte informatica, bevendo un caffè. Grazie.

(Sospensione della seduta)

Se riprendiamo posto, possiamo ricominciare. Stavamo andando benissimo, ho chiesto io la pausa e adesso, per colpa mia, non riusciamo a riprendere. Abbiamo la consigliera Gugliotta che ha lasciato la seduta, perché è influenzata, non stava bene.

22.14, riprendiamo la seduta. Grazie per la pausa. Avevo bisogno davvero di un attimo di...

Punto n. 10: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI RIPRESA AUDIOVISIVA E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA.

Presidente STUCCHI. Il prossimo punto all'ordine del giorno ve lo presento brevemente io, lo presento io. Noi avevamo già, come Consiglio comunale, un regolamento che derivava da un'appendice al regolamento del Consiglio per le riprese audio/video, che era stato emanato la prima volta nel 2012, se non sbaglio, aveva subito delle modifiche e, grazie al lavoro, ringrazio la dottoressa Virgillito per il lavoro, l'ha riscritto sostanzialmente con l'aggiornamento sulle normative, inserendo anche quello che è il regolamento del Gdpr, che è uscito qualche anno fa, è stato riordinato. Infatti, come vedete, non è un aggiornamento di, ma è sostanzialmente pervenuto come nuovo regolamento riordinato e come nuovo documento.

Non ho fatto qua, come chiede sempre il consigliere Santacroce, il confronto dei due testi per vedere cosa è cambiato tra le varie parole. Dovrei farlo? No, non l'ho fatto. Spero di non sbagliarmi. Mi sono appurato che quelle che erano le indicazioni contenute nel documento precedente, rispetto alle sensibilità espresse dal Consiglio comunale, siano state mantenute. Se così non fosse, vediamo in sede di discussione adesso di regolarci. Prego, è aperto il dibattito. Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Non mi compare l'indicazione del tempo, però fa niente, dai! Tanto è una cosa veloce. Era solo per rimanere in linea con lo spirito e il clima di stasera molto rilassato, per dire che di solito, appunto, i regolamenti trovo che siano sempre molto precisi, visto che sono studiati, eccetera, quindi diventa quasi difficile riuscire a trovare delle cose che in genere sono spesso delle cose abbastanza formali, mi sono segnato solo un paio di situazioni.

L'articolo 8, sui compiti del Presidente del Consiglio. Mi sembra che si parli di ampia discrezionalità da parte del Presidente del Consiglio, e mi sembra che ci sono alcuni motivi per cui il Presidente del Consiglio può fare o non fare certe cose che arrivano, non dico, per carità, prendetela come battuta, a sfiorare la dittatura ma quasi. Nel senso che alcune decisioni, per esempio, non so, può annullare la messa in onda della ripresa audiovisiva per conclamati motivi, non si specifica quali possano essere; e penso che comunque alla fine è vero che è il Presidente del Consiglio che decide, però mi sembra che in alcune situazioni anche il Consiglio comunale può in qualche maniera prendere certe decisioni o, comunque, condividere, il Presidente può condividerle con il Consiglio comunale, senza doverle fare d'imperio.

L'altro articolo 9, per esempio, i limiti delle riprese audiovisive, cioè è vietato manipolare la registrazione e diffondere la medesima in modo non integrale, ovvero suddivisa in segmenti. Questo si presta ad alcune critiche, nel senso che io penso che utilizzare... ti faccio una domanda. Se io, cittadino, oppure da social, che è ormai un classico della nostra cultura anche politica, non solo locale, ma anche nazionale o forse universale, prendo un pezzo che è su YouTube, quindi qualcosa che di fatto è pubblico e lo riporto su un social, per dire che il consigliere Baldi ha detto una sciocchezza in Consiglio comunale e non sono assolutamente d'accordo, che cosa facciamo? Non lo può fare. E, se lo facesse, che cosa gli facciamo? Penso che sia un po' difficile punire o limitare una situazione di questo tipo. Il concetto, che si lega poi anche a quello sotto, cioè veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari, ovviamente in questo caso esempio politico e io intendo ovviamente l'esempio politico, cioè l'utilizzo di quello che noi diciamo in Consiglio comunale si presta ovviamente ad essere usato anche contro di noi e penso che sia, se vogliamo, anche legittimo farlo. È chiaro che nessuno riporta tutto il Consiglio comunale, per forza di cose deve ritagliarsi ovviamente quello che interessa, e se lo fa, questo secondo me è legale, non è illegale. E, se fosse illegale, ma questo appunto chiedo se lo dovesse essere, come si fa a vietare a un cittadino appunto di prendersi un pezzo, che trova già pubblicato, che è su YouTube, quindi è già pubblico, è già utilizzabile, a non prendere un pezzo e non riportarlo? Mi sembra che questo articolo, cioè i limiti delle riprese audiovisive siano forse più idealistiche che realizzabili. Quindi trovo che, se si fa un regolamento, deve essere in qualche maniera

anche pratico, pragmatico. Quindi su questo articolo chiedo anche al massimo l'intervento della nostra segretaria comunale, ma penso che sia difficilmente sostenibile, gli ultimi due punti dell'articolo 9.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Qui giova citare l'ex Presidente del Consiglio, Nadia Ornago, con la quale abbiamo avuto tutta una serie di discussioni rispetto a esattamente l'intervento che ha detto il consigliere Baldi. Abbiamo fatto ore di discussione su questo tema, e devo dire che io la pensavo, in perfetto, esattamente uguale al consigliere Baldi. Ricordo che Nadia sollevò l'obiezione rispetto al fatto che la facilità, qualora si decidesse di estrapolare solo una parte dell'intervento dei consiglieri comunali, la facilità di subire il rischio di una manipolazione e quindi un'estrapolazione, anche perché io dico "non sono d'accordo" e tu togli il primo pezzo: "io sono d'accordo". Questa è una banalizzazione naturalmente della questione, ma ricordo che Nadia arrivò a convincermi, più o meno, perché io sono sempre convinto che ci debba essere un minimo di libertà, ma dice piuttosto, siccome può esserci questo rischio, che io onestamente faticavo a vedere, anche perché onestamente non sono così malato mentalmente di pensare di manipolare gli interventi o le osservazioni di un Consiglio comunale, devo dire che però questo rischio non mi sentirei di escluderlo. Probabilmente oggi, magari domani, ma non dopodomani. Non si può sapere. Quindi, caro amico Walter, io devo dire anche il ricordo di questa osservazione e al fatto che lei ci tenesse molto, credo che questo punto 9 noi lo si possa votare così com'è.

Però la riflessione del consigliere Baldi è una riflessione corretta, nel senso che, se io devo pubblicizzare una stupidaggine che ha detto il Presidente Stucchi, perché non posso mettere tutto l'intervento del consigliere Stucchi e dire sentite che stupidaggine che ha detto? Invece devo mettere le tre ore, quattro, cinque di Consiglio comunale e dire andate al minuto, ora tre, minuto dodici, secondo ics, per andare a vedere la stupidaggine che ha detto, come si fa finora. Quindi magari una riflessione su questa cosa si può fare, compreso il fatto che magari possiamo legittimare un intervento intero, magari il punto intero, senza dover per forza mettere tutto il Consiglio comunale. Quindi non il singolo intervento, però potremmo tranquillamente mettere il punto dicendo ai cittadini: sentitevi il punto. All'interno del punto trovate la stupidata che ha detto il Presidente Stucchi. Potremmo anche pensare una cosa del genere, però la rimanderei a un passo successivo, perché oggi, in onestà, mi sento di condividere il pensiero di Nadia e quindi io, Walter, pur condividendo quello che dici, ti invito, facciamo una discussione interna pubblica, ti invito a... ma infatti, ma non è neanche una discussione, il punto è talmente banale che non credo ci sia neanche maggioranza e opposizione su questo punto, è un confronto tra teste. Quindi anch'io credo che possa tranquillamente andare così, però continuare nel ragionamento di sviluppare la cosa. Mi sembra molto limitante come esce oggi da questa approvazione. Però non mi sento neanche, come diceva Nadia, di fidarmi al 100 per cento. Poi sono abbastanza restio coi social e via dicendo, quindi so che è facile, una manipolazione potrebbe anche essere facile, magari non da me, ma per seconda e per terza azione. Quindi direi che questo regolamento merita un'approvazione così com'è. Ma, Presidente, non perdiamo uno spunto di riflessione per il futuro, più che altro.

Presidente STUCCHI. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, grazie. Visto che giochiamo tra di noi, continuiamo a giocare tra di noi. Relativamente al punto 9 io credo che effettivamente, al di là delle parole, il punto possa essere tranquillamente condiviso e che l'eventuale diffusione, integrale o parziale, di qualche cosa di cui si è discusso lo si possa decidere direttamente all'interno del Consiglio e non debba essere diversamente stabilito da un punto dell'articolo in maniera così rigida.

Invece, visto che il consigliere Matteo Pedercini ha contraddetto, tra virgolette, evidentemente, il consigliere Baldi sul punto 9, io lo contraddico sul punto 8, perché non condivido il fatto che il Presidente del Consiglio non debba, non possa avere il potere di decidere come gestire una situazione di cui è il responsabile primo e ultimo. Il

fatto che debba essere condivisa in Consiglio comunale, col Consiglio certe cose, non va bene, perché ci sono situazioni che, qui devo dire di no, ma in altri Consigli comunali, in altre città si sono create, dove non può essere certo il Consiglio comunale a decidere, ma ci deve essere un'autorità super partes al di fuori degli scontri di fronti opposti, che possa e debba avere il potere di decidere quello che vuole. Quindi il punto 8 per me è approvatissimo così com'è, come tutto il resto del regolamento.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Iannotta. Prego, consigliere Cusimano.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. Visto che sono d'accordo con quanto diceva anche il consigliere Pedercini, visto che è un regolamento d'aula sostanzialmente, non è una questione di maggioranza e opposizione o favorevoli e contrari, cioè non credo che sia uno scontro di visioni sul mondo, di idee politiche, ma di regole che ci diamo, mi sento di condividere l'idea che, anche in virtù delle osservazioni che erano state fatte in passato, possiamo votare il regolamento così per com'è, ma secondo me anche in Capigruppo, visto che già si parlava di valutare determinate azioni, può essere una cosa che possiamo fare di concerto e capire quale può essere il limite: se deve essere il punto di riportare un intervento integrale o che, perché sicuramente, così come è oggi, è effettivamente limitante e diventa anche difficile far passare verso l'esterno la fruizione di un intervento o di una discussione, dovendo riportare per forza un intero video, che spesso volte dura svariate ore. Quindi la proposta che mi sento di fare, anche all'aula, è quella di votare tranquillamente questo punto, magari capire come darci delle regole sul tema specifico verso l'esterno e tranquillamente, in un secondo momento, visto che non ci sta correndo dietro nessuno, penso che sia una cosa che possiamo fare anche tutti insieme, al netto di maggioranza e opposizione, in piena tranquillità.

Battute a parte, secondo me è una cosa che possiamo fare tranquillamente. Penso che ci sia il rispetto, l'onesta intellettuale di trovare una mediazione, un bilanciamento più che una mediazione, fra posizioni diverse, per capire quale deve essere il limite, anche in un'epoca così mediatica come quella in cui viviamo.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO. Buonasera. Non mi alzerò, perché sarà una semplice riflessione. Condivido la parte sulla questione della possibilità di manipolare i video, come dicevano anche i consiglieri di opposizione, però anche confrontandomi, nel senso condivido anche l'intervento del capogruppo Luca Cusimano, e anche confrontando con i miei colleghi pensiamo che il singolo consigliere potrebbe avere la possibilità di tagliare il proprio intervento, perché la manipolazione può avvenire se un terzo va a tagliare l'intervento di un politico per fini qualsiasi, fini anche negativi, mentre invece il singolo intervento del singolo consigliere che se lo taglia, che ha il suo profilo social o che vuole far vedere alla cittadinanza come ha riportato delle tematiche riguardanti un certo argomento, dovrebbe essere permesso. Quindi magari la riflessione, come dicevano, si potrebbe proseguire in Capigruppo per trovare un metodo condiviso.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Prima di ridare la parola al consigliere Baldi, volevo fare due riflessioni velocissime, visto che mi tocca stavolta presentare direttamente il punto e do anche un paio di risposte.

Rispetto all'articolo 8 capisco la riflessione, la capisco perché l'ho fatta anch'io e quello che di solito mi muove sempre, quando faccio le riflessioni, soprattutto sui regolamenti, è in questo momento faccio parte della maggioranza, cosa penserei se io fossi in minoranza, perché i regolamenti devono essere a tutela di tutti, sempre. Su quella cosa che obiettabi tu mi sono anche risposto che effettivamente la figura astratta del Presidente del Consiglio comunale comunque ha la responsabilità di determinate scelte all'interno del Consiglio, ed è ovvio che, se le situazioni, se è una situazione è grave, secondo me, il Presidente del Consiglio in determinate situazioni deve poter decidere. Su altre cose chiedere il parere dei consiglieri. È anche vero, secondo me, che ogni consigliere comunale, in qualunque momento, ha diritto di fare una mozione d'ordine in cui chiede la ripresa delle riprese o la

sospensione delle riprese. Quindi non è che siamo in un regime di dittatura e la parola che viene data dal Presidente del Consiglio poi è sacrosanta. Però possiamo farci una riflessione, nel senso che effettivamente sì, però non mi sembrava così vincolante.

Rispetto alla manipolazione, sull'articolo 9, su questa cosa, in realtà, anche lì, abbiamo degli esempi pubblici spesso di manipolazione soprattutto di interventi di personaggi dello spettacolo, politici, dove vengono tagliati, montati gli interventi, ah, senti questo che cosa ha detto... Spesso cose non vere, perché vengono presi dei pezzi o degli interventi fuori contesto. La cosa che, anche qui devo verificare poi a livello normativo se c'è un vincolo, se io riporto il filmato del comune di Gorgonzola di YouTube, quindi il file del comune di Gorgonzola, del Consiglio integrale dicendo vai a vedere al minuto tale, all'ora tale, io riporto il file integrale e sono sicuro che non è stato modificato. Se viene fatto un taglio, nel momento in cui viene fatto qualunque tipo di taglio e di estrapolazione è un nuovo filmato, un nuovo file, di cui non si è sicuri della genuinità, che sia genuino, che sia fedele a quello che è successo, a quello che è stato detto e, soprattutto, che non sia stato in qualche modo modificato, manipolato. Credo che la ratio iniziale sia quella del dover riportare l'integralità, la veridicità. Anche perché, nel caso in cui uno fa un'extrapolazione o una modifica, quindi mette in rete un filmato che non è reale, non è vero, può essere eliminato. Si fa la segnalazione alle autorità competenti e viene eliminato. Il filmato del Consiglio comunale di Gorgonzola integrale, pubblicato dal comune di Gorgonzola è quello, non si può modificare e siamo sicuri che quello è quello. Non c'è stata possibilità di una modifica. A meno che ovviamente uno non lo riprenda, mandi il link, però di solito nel rimandare il link è molto difficile che ci sia una manipolazione. Però, vi ripeto, nulla vieta che si possa riverificare se c'è uno spiraglio.

Segretaria GANERI. Condivido appieno quello che ha detto il Presidente del Consiglio, ma soprattutto la ratio è quella di tutelare tutti, perché è vero che sotto un profilo, diciamo, della praticità porterebbe anche delle difficoltà nella misura in cui ci sono delle parti che, volendo, potrebbero essere tagliate e quindi riportate, ma considerando che oggi c'è un utilizzo dei social talmente diffuso che metterebbe a rischio tutti i componenti del Consiglio, se venissero utilizzate parti delle dichiarazioni fatte durante una seduta consiliare, quindi la ratio è stata quella di tutelare tutti e soprattutto il principio è quello di garantire sempre la veridicità delle affermazioni, delle dichiarazioni che, se non vengono riportate per intero o se vengono omesse alcune parti, chiaramente potrebbero incidere sulla ratio della veridicità della dichiarazione. Quindi è stata più una scelta volta a tutelare quello che accade all'interno della sede consiliare.

Presidente STUCCHI. Grazie, dottoressa. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Premesso ovviamente che la mia intenzione era comunque quella di votare il regolamento e premesso che mi fa anche molto piacere il fatto che comunque vedo che certe tematiche siano assolutamente trasversali, quella per esempio del consigliere Tino è una questione abbastanza pratica, cioè effettivamente può essere utilizzato anche pro domo propria, non necessariamente contro. Nel senso che, voglio dire, io voglio far sapere e condivido ai miei concittadini che ho preso questa posizione, ma nel momento in cui la utilizzo, allora può esserci il sospetto del reato detto "messaggi pubblicitari per uso politico", perché di fatto diventa messaggio pubblicitario per uso politico, perché nel momento in cui il consigliere comunale dico che ha detto questo, lo faccio a fini politici. Se vogliamo leggerla da questo punto di vista.

Però io la vedo anche da un altro punto di vista, cioè da quello un po' del cittadino. Noi ci stiamo un po' facendo, cantandocela e suonandocela, ma la vedo dalla parte del cittadino, cioè la responsabilità che noi abbiamo nei confronti del cittadino è anche di quello che diciamo. Perché no? Io penso che, se uno dice una cazzata qua dentro, ne è responsabile e, se il cittadino lo sbugiarda o almeno mettiamo questa ipotesi, non è che siamo la sacra casta, no? Io non mi sento per niente. Quindi questo concetto di responsabilità e che il cittadino può utilizzare, anche contro di noi che abbiamo commesso appunto il reato di dire la sciocchezza, penso che possa essere libero di farlo, perché la democrazia prevede anche questo. Così come vediamo tutti i giorni al telegiornale, e sono filmati

penso veritieri, di quello che ha detto una cosa, il vostro bersaglio preferito ultimamente, Salvini per esempio, che ne dice una tutti i giorni, nessuno però dice “ma l’ha detto al minuto due”, cioè l’ha detto e ha detto questa cosa nello specifico, la frasettina che fa tanto effetto. Quindi, ecco, questa cosa secondo me va un po’... e quello che è stato detto adesso dal Presidente mi trova assolutamente d’accordo, questo vale per entrambi, perché oggi noi siamo qui, voi siete là, domani, a Gorgonzola non succederà mai, ma potrebbe essere anche il contrario, per cui tutela noi, voi in questo caso che potremmo essere però noi che diventiamo voi e viceversa, però abbiamo sempre, secondo me, noi e voi, anche un dovere nei confronti del cittadino, oltre che diritti nei confronti del cittadino, che quello che diciamo non venga stravolto.

Poi concedetemi anche un po’ l’ingenuità di pensare che diventa difficile, come succede oggi con l’intelligenza artificiale, fare dire a me che voto comunista, no? Magari qualcuno, mentre legge il labiale, sembra che voto comunista e mi fermo al pensiero che uno utilizzi veramente quello che ho detto per davvero, o che ha detto il Presidente piuttosto che il Sindaco. Però rimane sempre una questione che mettevo in evidenza, cioè da un certo punto di vista come far rispettare le regole. Cioè, se un cittadino prende il pezzettino e non è palesemente contraffatto, perché allora scatta la denuncia, perché a quel punto dicevo... ma semplicemente ne taglia un pezzo e magari taglia anche il pezzo giusto, cioè non è che taglia e compone, ma taglia proprio un pezzettino, un minuto, trenta secondi di intervento del Presidente Stucchi e lo pubblica: dov’è il reato? Scusate. Esiste reato? Io non penso. Non penso che sia configurabile nessun tipo di reato, perché ha preso il pezzo dal Consiglio comunale, dal sito del Comune e lo pubblica. Questo a mio avviso lo può fare. Quindi che senso ha proibire una cosa che un cittadino può fare? Diverso è se lo manipola con l’intelligenza artificiale e fa dire a Baldi, appunto, che vota comunista. Diverso è che lo fa dire al Presidente del Consiglio, che sanno tutti che vota comunista, quello è vero, corrisponde, quindi qual è il problema?

La questione che dicevo del punto 8, non era tanto e sono assolutamente d’accordo sul fatto che un Presidente debba avere il diritto/dovere, nel senso che la carica istituzionale, per chi l’ha ricoperta, e noi siamo tutti un po’ carica istituzionale, chi più chi meno, prevede ovviamente una serie di diritti e doveri. Quindi il diritto/dovere del Presidente comunale è per esempio quello di dire “adesso interrompo la registrazione della seduta o addirittura interrompo la seduta e quindi, di conseguenza, interrompo la registrazione”; l’unica questione, e lì c’era un termine appunto che non mi piaceva tanto, è quel concetto scritto qua, che le facoltà di cui sopra sono esercitate “con ampia discrezionalità”. Ampia discrezionalità in italiano vuol dire che il Presidente fa un po’ quello che vuole. Ampia discrezionalità. Almeno l’italiano mi suona questa cosa. E, associato all’ampia discrezionalità, può annullare la messa in onda della ripresa audiovisiva per conclamati motivi, ma i conclamati motivi rientrano nell’ampia discrezionalità, perché non c’è scritto da nessuna parte qual è conclamato e quale no tra i motivi che possono eventualmente portare all’annullamento di una seduta e/o di una ripresa. Era semplicemente una questione di questo tipo. Questioni, che mi sembra di capire dal capogruppo anche del PD e altri che hanno parlato, che mi sembra siano abbastanza condivise.

Ripeto, quando si parla di regolamenti, alle volte si finisce un po’ sempre a parlare, non dico di questioni di lana caprina, perché poi alla fine... diciamo, più di questioni magari più filosofiche che pratiche, questioni di principio più che non effettivamente di questioni che vanno poi a realizzarsi veramente nella pratica quotidiana, però penso che sia occasione anche per approfondire, dal punto di vista dei principi, quelli che sono comportamenti, atteggiamenti, responsabilità, eccetera, e di un rapporto cittadini/consiglieri comunali in questo caso, Consiglio comunale, quindi cittadini e istituzione, che penso che meriti sempre di essere approfondito e di non essere mai considerato in maniera superficiale o, peggio ancora, di essere visto solo dalla parte che ci interessa, dalla parte che è la nostra di noi che siamo qua e non dalla parte di chi è due metri più in là, dei nostri banchi dell’opposizione.

Presidente STUCCHI. Devo dire, ed è la seconda volta in due sedute, che mi trovo d’accordo assolutamente con... Anche l’altra volta ho detto che sono assolutamente d’accordo, e lo dico. Tra l’altro, questa volta ha detto per tre volte che voto comunista, quindi è facile adesso... Però su questa cosa, davvero, devo chiedere lumi rispetto

a se ci sono delle normative o delle cose in merito che non so. Dopodiché, ben venga anche la rettifica e la modifica di qualunque regolamento. Ci mancherebbe altro.

C'è qualche altro intervento? Prego.

Consigliere TINO. È solo una questione tecnica. Volevo chiedere un attimo una piccola sospensione del Consiglio, se è possibile.

Presidente STUCCHI. Va bene. Chiede cinque minuti di sospensione. Prego.

(Sospensione della seduta)

Era una sospensione richiesta, perché stava andando tutto troppo liscio. La discussione in corso era se approvare il punto e portare poi una modifica o se rimandare direttamente l'approvazione al regolamento eventualmente modificato. Direi che poco cambia, nel senso che forse, visto che sono quasi dodici anni, dieci anni che è qua il regolamento, io sarei per votarlo stasera e piuttosto anche al prossimo Consiglio comunale portare una proposta di modifica, sennò va finire che... No, come volete, davvero.

Consigliere Tino, dimmi.

Consigliere TINO. Cerco di spiegare un pochino la mia perplessità, ma una perplessità abbastanza condivisa. Io ho l'abitudine di guardare gli interventi di altri consiglieri comunali, della città di Milano in particolare, perché ci vivo, ci sono alcuni argomenti che mi interessano particolarmente, in questo momento è San Siro, ma non è che mi guardo tutto il Consiglio comunale, io seguo alcuni consiglieri comunali di Milano, i loro profili social e ascolto il loro intervento tagliato, quindi io il regolamento me l'ero letto e, quando ho letto "manipolazione", non ho mai pensato che la manipolazione potesse avvenire di me stesso, sul mio stesso video. Per me la manipolazione avviene sul video tagliato di qualche altro consigliere, cioè io vado a tagliare il video di un altro o di un'altra consigliera, lo manipolo per motivi politici, per parlare male di lui o di lei, per dire che ha detto una stupidata. Mentre invece il mio stesso video io me lo taglio per ribadire, anche pubblicamente, quello che ho portato a livello di istanze e di idee in questo Consiglio comunale, in modo tale che i cittadini possano ascoltare quello che io ho detto. Quindi è stato proprio un non capirsi, un non capire o non aver bene inteso che cosa si intendesse come manipolazione e quindi con la possibilità o no di tagliare. Sono stato io e altri due consiglieri a chiedere questo momento di pausa, proprio per capire se la scelta migliore fosse quella di rinviare il punto, di modificarlo in corsa, oppure di approvarlo e poi, in Capigruppo, confrontarsi, maggioranza e minoranza, e magari sull'argomento manipolazione e tagli andare a chiarire, effettuare una modifica in cui viene messo nero su bianco per cui il singolo consigliere, con il proprio intervento, può tagliarlo e pubblicarlo, perché – diciamocelo chiaramente – su un social, qualsiasi esso sia, pubblicare tre/quattro ore di video, oltre che non è possibile proprio in termini strumentali, perché i video non si caricano, non si caricano tre/quattro ore di video, ma non è neanche funzionale. E non riesco neanche a capire perché noi dobbiamo arrivare ad avere un regolamento così stringente su questa questione, quando ci sono Consigli comunali che hanno una importanza politica molto maggiore della nostra, nei quali invece questo è permesso.

Quindi, se anche i miei colleghi e le mie colleghe sono d'accordo, che poi in Capigruppo ci sarà un confronto e si arriverà a una modifica solo su questa piccola parte, per noi il voto è positivo e poi ci aggiorniamo.

Presidente STUCCHI. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Se fosse un punto presentato da questa amministrazione, secondo me la sospensione da parte della maggioranza avrebbe avuto un senso. Io così ve la butto lì, non è stato così particolarmente galante nei confronti della minoranza avere escluso tutti noi dalla discussione. Se il tema è questo, non capisco perché la maggioranza si è arrogata il diritto di fare, solo la maggioranza, una discussione su questo tema. Anche perché

questo è un regolamento, il regolamento va nella conferenza dei capigruppo, sto dicendo che è dieci anni che ne parliamo e la conferenza dei capigruppo è espressione di tutto il Consiglio comunale. Quindi sottolineo la mancanza di educazione, politica, rispetto a quello che è avvenuto adesso. Ne prendo le distanze, non mi è piaciuto. Scusate, ma non sono qui da un giorno e, quando le cose non mi piacciono, lo dico. Ci vuole rispetto istituzionale e ci vuole conoscenza politica, secondo me, per come si fanno le cose. Quindi non mi è piaciuto.

Detto ciò, confermo il mio voto positivo, perché sono superiore anche agli sgarbi che subisco. Però non mi è piaciuto.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere FERRARI. Non è il caso di drammatizzare, se uno chiede un'interruzione. Io volevo sdrammatizzare dicendo che abbiamo compreso perché il consigliere Tino fa gli interventi in piedi, perché io penso sia completamente un suo diritto poter utilizzare il proprio intervento anche a scopi propagandistici per se stesso. Quindi la proposta è approviamo comunque questo regolamento, che mi sembra che in linea generale preveda un consenso largo, dando mandato al Presidente del Consiglio di accertare questo particolare, magari guardandosi esperienze di Comuni più grossi del nostro su questo particolare argomento.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Ferrari. Prego.

Consigliere BALDI. Va bene, anche perché mi sento un po' responsabile di questa situazione, perché per una volta mi è successo questo, non mi è mai successo nella vita, che ho fatto una proposta, i miei due... mi hanno bocciato la proposta e dall'altra parte invece hanno detto che avevo ragione. Stasera nevica. Quindi va bene.

Io direi però, consigliere Tino, la questione, quindi va bene, votiamo il punto, con la prescrizione, insomma, di ritrovarci e parlarne, allargherei però la futura discussione non solo alla clauso latino, cioè al fatto che il consigliere comunale se la possa usare pro domo sua, ma andrei a pensare anche che la possa usare a questo punto, con le dovute forme, rispetto della legge, eccetera, anche il cittadino piuttosto che altri. Il pezzo che giustamente il consigliere comunale vuole usare per lui, può essere usato anche contro di lui da un altro consigliere comunale, piuttosto che da un normalissimo cittadino, se non è cosa di cui vantarsi, non so come dire, per usare un eufemismo. Quindi approfondiamo, va bene, alla prossima riunione dei capigruppo e votiamo stasera a favore, che mi sembra la cosa più giusta e logica, per non lasciare in sospeso un argomento che, come ricordava il consigliere Pedercini, è in sospeso da dieci anni, quindi forse i tempi sono maturi anche per una votazione.

Presidente STUCCHI. Mi manca solo il capogruppo...

Consigliere CUSIMANO. Esatto. Vale come dichiarazione di voto, visto che mi sembra che già stiamo unendo tutti interventi di dichiarazione di voto, sicuramente come gruppo del Partito Democratico votiamo favorevolmente a questo punto, con l'impegno che ci stiamo prendendo sostanzialmente tutti di parlarne poi in Capigruppo in maniera collegiale.

Ci tenevo a specificare che non voleva essere uno sgarbo istituzionale e, se così è parso, ce ne scusiamo, perché non era intenzione, ci tengo a specificarlo. Cioè non era pensata la sospensione come un "ne discutiamo e poi imponiamo la scelta". In realtà pensavo che vi poteste anche avvicinare e parlare tutti. Era anche un chiarimento tecnico se avessimo urgenze particolari o che cosa. Tutto lì. Quindi volevo chiarire la cosa, perché veramente non era pensato come uno sgarbo, come un'esclusione, tanto che la linea che poi ne è uscita è parliamone insieme, cioè approviamolo, che era anche quello che avevate detto voi stessi come minoranza, o opposizione che dir si voglia, e poi discuterle insieme. Se avesse voluto essere una soverchieria nei vostri confronti, non ci sarebbe la proposta di parliamone insieme e capiamo quale può essere la soluzione migliore per tutti. Tutto qua.

Presidente STUCCHI. Quindi i consiglieri comunali votano impegnandomi al lavoro di revisione del regolamento. Va bene. Mettiamo ora in votazione il regolamento e poi vediamo.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Votatemi anche l'immediata esecutività, così almeno possiamo modificarlo già domani.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 11: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 20.12.2024 E DEL 03.02.2025.

Presidente STUCCHI. Adesso andiamo avanti, visto che tanto sono le undici, abbiamo una velocità incredibile questa sera. Prossimo punto all'ordine del giorno. Possiamo fare direttamente la votazione, direi, sul verbale delle sedute.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	08
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Punto n. 12: MOZIONE – ESPRESSIONE DI VICINANZA E GRATITUDINE ALLE FORZE DELL'ORDINE, ALLA POLIZIA MUNICIPALE, ALLE FORZE ARMATE.

Presidente STUCCHI. Questa sera, incredibilmente, veniamo anche all'ultimo punto all'ordine del giorno, che presenta il consigliere Micene. Prego.

Consigliere MICENE. Grazie, Presidente. Premesso che le forze dell'ordine, le forze armate e la Polizia locale sono composte da uomini e donne, esempio di coraggio e di assoluta dedizione, di straordinaria professionalità nell'assolvimento dei propri compiti, spesso anche cadendo nell'adempimento del dovere, vittime di atti di terrorismo o di atti ostili, impegnati in operazioni militari e civili in Italia e all'estero, contribuendo in modo significativo ad accrescere il prestigio del nostro Paese e della forza armata nel contesto internazionale. Le forze di pubblica sicurezza svolgono un ruolo essenziale nella tutela della legalità, dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. Gli operatori delle forze dell'ordine affrontano quotidianamente situazioni di rischio e pericolo, per garantire la salvaguardia delle libertà individuali e collettive. Recentemente, in occasione di episodi avvenuti a Milano, gruppi di antagonisti hanno aggredito e ostacolato le forze dell'ordine nell'esercizio delle loro funzioni, provocando tensioni sociali, danni materiali e mettendo a repentaglio l'incolumità degli agenti e dei cittadini. Tali atti violenti rappresentano un grave attacco alle istituzioni democratiche e alla convivenza civile.

Considerato che è dovere delle istituzioni pubbliche promuovere e garantire il rispetto per le forze di pubblica sicurezza e condannare fermamente qualsiasi forma di violenza o delegittimazione nei loro confronti. Gli episodi di aggressione contro gli agenti sono un fenomeno che non solo mina l'autorità dello Stato, ma rischia di alimentare un clima di insicurezza e conflittualità sociale. Le forze dell'ordine devono essere dotate di adeguati strumenti, risorse e tutele per poter svolgere efficacemente il proprio servizio, salvaguardando la loro integrità fisica e psicologica.

Si impegna il Consiglio comunale a condannare gli episodi di violenza avvenuti recentemente a Milano e in alcuni Comuni limitrofi, e ogni altra azione intimidatoria o lesiva nei confronti delle forze di pubblica sicurezza; esprimere solidarietà e sostegno alle forze dell'ordine, riconoscendone l'importanza nel garantire la sicurezza e l'ordine pubblico; promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per rafforzare il rispetto verso le forze di pubblica sicurezza e diffondere una cultura di legalità e civiltà; sollecitare il governo e le istituzioni competenti a potenziare le risorse e gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine, nonché a prevedere adeguate misure di tutela per gli agenti coinvolti in situazioni di rischio; collaborare attivamente, con le autorità locali e nazionali, per prevenire, contrastare ogni forma di violenza, favorendo il dialogo e la mediazione per risolvere eventuali tensioni sociali; invitare le istituzioni scolastiche, culturali e sociali del territorio a collaborare per la promozione di valori democratici, di rispetto per l'istituzione, di condanna della violenza in tutte le sue forme; sollecitare una riflessione collettiva su come prevenire fenomeni di antagonismo e radicalizzazione che sfociano in atti di violenza contro lo Stato e le sue rappresentanze; esprimere, a nome di tutta la cittadinanza, il sentito ringraziamento alle forze dell'ordine, alle forze armate e alla Polizia municipale per il loro quotidiano impegno, e trasmettere copia del presente atto ai rispettivi comandi compresi nel territorio comunale e provinciale, come segno tangibile di vicinanza, ringraziamento e riconoscimento per il loro lavoro.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Do la parola al consigliere Pedercini. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Ringrazio il gruppo di Fratelli d'Italia, il firmatario, consigliere Micene per questa mozione, per portare questo tema su questi banchi. Spesso discutiamo di mozioni così, un po' senza contenuto, questa sicuramente è una mozione di qualità.

Ho però alcune osservazioni che mi sento di dover fare, soprattutto finalizzate alla trasmissione di questo atto, qualora fosse approvato, come auspico, da parte di questo Consiglio comunale, perché ci sono una serie di

refusi che vanno sistemati e un paio di osservazioni che mi sento di fare. Consigliere Micene, prova a seguirmi tu, così tu dai l'autorizzazione per correggerli.

Innanzitutto quello che mi è più proprio, insomma, parli di Polizia locale, ma nell'oggetto parli di Polizia municipale. Allora, è chiaro che il tema è molto complesso, nel senso che è molto confusionario, in Lombardia si chiama Polizia locale, e io credo che sia sul titolo che all'interno del testo è opportuno che sia utilizzato il termine Polizia locale. Nel testo è scritto così, nel titolo no. Se trasmettiamo il testo, va bene, se dobbiamo trasmettere il titolo, mettiamolo a posto.

Nel primo paragrafo, quando si parla "premesso che", si fa riferimento "contribuendo in modo significativo ad accrescere il prestigio del nostro Paese e della forza armata nel contesto internazionale". Allora, forza armata è un sostantivo e un aggettivo di due cose diverse. Io credo e penso, anche perché secondo me vuol dire altro, credo e penso che il vostro significato fosse forze armate, nel senso che voi intendeste non tanto la potenza, diciamo, di fuoco del nostro esercito, quanto l'istituzione forze armate, che quindi rappresenta l'esercito, la Guardia di finanza, i Carabinieri, insomma i militari. Quindi, se è come l'ho intesa io, correggiamo questo che è semplicemente un refuso, anche perché avete usato la maiuscola, quindi non credo sia sostantivo o aggettivo, ma credo sia forze armate tutto sostantivo. Quindi andrebbe corretto. Nel caso, sarei d'accordo. Se fosse forza armata, no. Però non l'avreste messo maiuscolo, quindi secondo me è solo un refuso del computer.

Lo stesso refuso sull'impegno all'articolo 2, dove la parola "solidarietà" è invertita. Non voglio fare il maestrino, ma siccome il documento poi tu hai detto nel punto 8 che viene trasmesso, è opportuno che venga trasmesso, secondo me, uscito da questo Consiglio comunale... "esprimere solidarietà". È importante che questo documento sia trasmesso senza errori. È solo per dire alla votazione portiamo il documento corretto, non per altro.

Al punto 6 uguale, "istituzioni", sempre qui un altro piccolo refuso. Proprio il termine "istituzioni". Al punto 8 è dove dicevo del livello di Polizia municipale, che io metterei Polizia locale. E, quando tu parli di Provincia, già che ci siamo, potresti tranquillamente mettere "nel territorio comunale della città metropolitana". Secondo me, ne usciamo facendo più bella figura.

Invece, dopo aver fatto la correzione del testo e ti chiedo scusa, ma solo perché sono rompicoglioni... scusate, rompihalle, una riflessione un po' più seria la vorrei fare sul punto 4, consigliere Iannotta e consigliere Micene. Nel punto 4, io l'ho letto un paio di volte, perché effettivamente mi suonava un po' strano, quando impegniamo il Consiglio comunale a sollecitare il governo e le istituzioni competenti a potenziare le risorse e gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine, nonché a prevedere adeguate misure di tutela per gli agenti coinvolti in situazioni di rischio. Posto che io sono d'accordissimo con questo tema, però proporrei, l'emendamento sulle mozioni non mi piace, per cui io non ti propongo un emendamento, ti faccio un suggerimento, che è uguale agli altri, cioè vorrei che le osservazioni che ho fatto io le facessi tue e le correggessi tu, nel senso che lo trovo più intelligente e meno arrogante da parte mia. Però il termine "sollecitare il governo", se l'avesse detto Cusimano, avrei detto "Cusimano sollecita il governo perché vuole rompere le scatole", ma da voi due il termine "sollecitare", perché il termine sollecitare, sono andato a guardare, mi suonava malissimo, allora sono andato a fare il solito rompicatole, come dicevo prima, vuol dire esortare ad agire rapidamente e quindi lascia intendere che non si sta facendo. In alternativa anche reclamare, rivendicare quasi, ma mi lascia l'idea che sia quasi, non è questo che volevate dire, però proprio in amicizia ve lo dico, lascia intendere quasi un rimarcare che non viene fatto. Io proporrei di sostituire il termine "sollecitare" con "invitare", che probabilmente è meno così... magari è una percezione che ho io e magari è una percezione solo mia, però mi dà questa idea. Quindi io metterei invitare il governo e le istituzioni, che tanto non cambia il concetto.

Mi sembra una mozione assolutamente condivisibile. Adesso aspetto che parli Tino magari su alcuni punti, però per il resto mi sembra condivisibile. Infatti ho parlato prima del consigliere Tino, che si alzerà di sicuro per questa mozione, così poi non posso più intervenire, non mi scaldo più e la finisco qua. Poi il mio capogruppo dirà cosa votiamo, ma è una mozione senz'altro condivisibile.

Ti esorto ad accogliere le correzioni, che erano dei meri refusi, ma anche magari l'osservazione, che forse è quella più di contenuto, riguardo al termine del punto 4, al posto di questo "sollecitare" sarebbe un po' più carino

“invitare”. Detto ciò, il governo è pure tuo, per cui potrai anche... però la vedo proprio più carina, un po’ più di stile. Comunque, ovviamente, mi colpisce favorevolmente e condivido tutti gli otto punti che avete messo come impegno da parte del Consiglio comunale, quindi senz’altro il mio voto sarà quello che ci si aspetta.

Consigliere STUCCHI. Grazie, consigliere. Faccio un breve intervento anch’io, nel senso che ho un po’ di perplessità, nel senso che è carino invitare una Sindaca di centrosinistra a sollecitare il governo di Fratelli d’Italia da parte del gruppo di Fratelli d’Italia per aiutare le forze dell’ordine... la coalizione di governo che ha avuto gli ultimi tre ministri dell’interno almeno e forse stavolta, sollecitati dalla Sindaca Scaccabarozzi, gli pagheranno la benzina o le ore di straordinario. Se la Sindaca Scaccabarozzi ha questo potere, altro che gli straordinari e la benzina ai carabinieri! Nel senso che ha voglia!

Poi il nostro noi comunque l’abbiamo fatto, abbiamo appena dato alla Guardia di finanza un consigliere, quindi non è che potete dirci che non sosteniamo le forze dell’ordine. Assolutamente prezioso lavoro, anzi tra l’altro ringrazio i consiglieri per essere stati sabato alla manifestazione di Libera, a proposito di forze dell’ordine che fanno un gran lavoro sull’antimafia, che è uno dei lavori più importanti che ci siano in Italia da questo punto di vista.

Sono un po’ meno d’accordo su altre cose, perché vorrei chiedere alla famiglia Cucchi e Aldrovandi come si sono trovati invece con alcune forze dell’ordine. Ma qua apriamo un capitolo, che forse è meglio lasciarlo stare. Però diciamo che trovo all’interno di questa mozione tutta una serie di sfumature e di cose che faccio un po’ fatica a mettere insieme, però ci tenevo un attimo a metterla in fila.

Presidente STUCCHI. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI. Sì, grazie. A guardare dagli errori grammaticali, sarebbe da bocciare, però non è questo. Sì, sono dei refusi. Però la questione del punto 4 penso che sia comunque interessante, anche perché la questione soprattutto, diciamo, degli stipendi anche delle forze dell’ordine, che secondo me non ricevono il giusto compenso, anche per quello che svolgono sul territorio, in tutti i campi, sto parlando da Carabinieri, Polizia e anche per quanto riguarda le forze di Polizia locale, sia, secondo me, un tema interessante da affrontare, anche per quanto riguarda – come dicevo prima – la Polizia locale, al di là che si chiami Polizia locale o Polizia municipale, perché spesso anche la riflessione che si fa nei Comuni è questa, anche il ruolo a livello anche di inquadramento che ha la Polizia locale, l’agente di Polizia locale rispetto magari a un carabiniere o rispetto a un agente di Polizia. Su questo magari il collega, il consigliere Pedercini può anche approfondire la questione, sia per quanto riguarda le tutele, per quanto riguarda, come dicevo prima, anche l’inquadramento. Quindi ci può essere anche una riflessione magari un po’ più ampia su questo.

Poi giustamente siete voi al governo, quindi è anche corretto che non si faccia, diciamo, un ulteriore passaggio di richiesta, ma che siete voi da quella parte e potete benissimo sentire direttamente il Presidente del Consiglio per questa richiesta, secondo me anche legittima, di assicurare comunque a tutte le forze dell’ordine, e mi auguro anche agli agenti di Polizia locale, le giuste tutele e anche il giusto compenso per quello che ricoprono e per quello che fanno sul territorio, a difesa di tutta la cittadinanza e di tutti i cittadini italiani e non.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Bolchini. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Io mi limito ad anticipare la mia dichiarazione di voto, che naturalmente è favorevole, però per quanto riguarda le obiezioni, presentate in particolare dal consigliere Pedercini, rimando le risposte al consigliere Micene, che è colui che ha scritto, è firmatario della mozione, quindi saprà ben rispondere lui.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Iannotta. Consigliere Micene, prego. Doveroso.

Consigliere MICENE. Sì, doveroso. Grazie, Matteo. Dei refusi non me ne sono accorto. Porto pure gli occhiali. Sono refusi. Grazie. Andava bocciata, hai ragione. Qualche rifiuto può capitare quando si digita al computer velocemente. Grazie anche delle lezioni di italiano, Matteo, su “sollecitare”. Tengo a premettere che insegno matematica e fisica, può darsi che forse qualche termine un pochetto così, qualche sinonimo lo potevo trovare.

Non mi è sembrato così perentorio questo termine “sollecitare”, perché comunque le situazioni a cui sono sottoposti gli uomini e le donne in divisa sono tali e tante, ne succedono tutti i giorni, tutti i santi giorni succedono, a tutti i livelli, dove queste persone mettono a repentaglio la propria vita, sono a rischio, a rischio e alla mercé di tutti, i primi balordi che si trovano per strada non si fanno nessuno scrupolo a inveire, a volte ad aggredire queste persone qua, che antepongono la loro sicurezza alla nostra, e io vorrei solamente richiamare le parole del Presidente, del nostro amato Presidente Sergio Mattarella, che ha tenuto nel discorso dell’ultimo dell’anno, dove dice “Siamo grati alle forze dell’ordine, presidio della libertà dei cittadini, per il contributo decisivo che recano alla cornice di sicurezza in cui vive il nostro Paese”. Queste sono le parole del nostro Presidente, che sono state dette nell’ultimo discorso di fine anno. Quindi io penso che il messaggio sia ampiamente condivisibile e, soprattutto, non trovo nessun ostacolo a correggere questi refusi, e me ne scuso, però può capitare a volte che, digitando, vengano fuori delle...

Il problema sai qual è, Matteo? Che l’ho pure riletta, quindi è un aggravante, perché, quando uno ha in testa qualcosina, anche rileggendola, si fanno sempre gli stessi errori. Però ti ricordo quello che diceva la mia docente di Analisi 1, che molte volte, quando si cerca un errore facendo un esercizio di matematica, o lo si trova subito, sennò si gira in tondo, è meglio rifare il tutto.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere FERRARI. Grazie Condivido lo spirito con il quale il consigliere Micene affronta questa materia, che sicuramente è mosso da positività, perché tutti sappiamo la funzione delle forze dell’ordine nel nostro Paese e la necessità, però io mi sento di sottolineare un aspetto un po’ diverso. Avendo vissuto il Sessantotto, avendo vissuto gli anni Settanta, penso proprio che gli episodi a cui stiamo assistendo in questi periodi in Italia non siano affatto paragonabili come gravità, come momento di coinvolgimento dell’ordine pubblico e della sicurezza.

Voglio sottolineare però anche la necessità di tutelare il dissenso, che è una cosa diversa quella del mantenere l’ordine pubblico, la necessità che una società abbia al proprio interno un dissenso e che lo possa esprimere in tutti i modi possibili io penso che sia un segno di civiltà. Quindi assistiamo, pur attribuendo alla maggioranza delle forze dell’ordine tutte le buone intenzioni, assistiamo in alcuni casi a degli episodi dove il dissenso viene coartato. Lo vediamo anche negli ultimi provvedimenti, mi tocca dirlo, assunti da questo governo, dove anche le manifestazioni fatte per il lavoro, per il diritto al lavoro, per il diritto allo studio vengono un po’ troppo, in particolare se promosse dalle giovani generazioni, vengono un po’ troppo manganellate. Questo è un aspetto che noi faremmo bene a considerare, perché una società che non permette al dissenso di manifestarsi, va incontro a delle caratteristiche negative, perché poi il dissenso, se non viene allo scoperto, può provocare danni ancora peggiori.

Vorrei sottolineare anche un altro aspetto. Non ha citato le guardie carcerarie il nostro consigliere comunale, ma purtroppo anche nelle carceri italiane sono capitati episodi, che noi tutti conosciamo, di pestaggi inappropriati, di difficoltà proprio di convivenza anche di questi poveri detenuti, che spesso volte non sono nemmeno italiani, a episodi di violenza incredibili in una società moderna.

Quindi io approvo la mozione presentata, però voglio precisare alcuni punti, che sono dei punti critici e che ci sono sempre stati nel rapporto tra la forza dell’ordine e la coercizione della democrazia.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Ferrari. Consigliere Cusimano, prego.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. Io comprendo perfettamente qual è lo spirito, anche nobile, che ha mosso presentare questa mozione, che per certi versi condivido anche. È chiaro che le forze dell’ordine, di ogni

grado, ordine, tipologia, svolgono un lavoro fondamentale per questo Paese. Tra l'altro, è stato anche accennato nella discussione in precedenza, tutto quello che è il mondo dell'antimafia, di recente abbiamo avuto anche modo di partecipare alle commemorazioni del 21 di marzo e personalmente ho avuto anche l'onore di rappresentare la nostra città, e sicuramente è un tipo di battaglia che senza l'apporto di tutte le forze dell'ordine non potrebbe essere perseguita, quindi ci mancherebbe. Da quel punto di vista siamo sicuramente al fianco delle forze dell'ordine per quella che è la battaglia per la legalità, per la sicurezza e per la tutela dei cittadini e delle persone più fragili.

Tuttavia mi trovo un po' in difficoltà sinceramente davanti a questa mozione, un po' per dei passaggi che sono stati citati anche da miei colleghi di Consiglio comunale, quello che diceva prima il Presidente riguardo a episodi che, concordo, sicuramente riguardano delle individualità. Quello che mi preoccupa tante volte è un po' la reazione sistemica di protezione che c'è all'interno di questi fatti, perché è chiaro che all'interno di un corpo, che può essere così vasto, qualcuno non sia allineato allo spirito dello stesso. Ci mancherebbe, è inevitabile. Non si può giudicare il tutto da una parte. Ma quando il tutto difende la parte che sbaglia, personalmente mi trovo molto in difficoltà. Veramente, sento questo fastidio tante volte. Come quando si parla della limitazione del dissenso, che è quella che diceva anche il consigliere Ferrari prima di me. Oltre al fatto che si dipinge all'interno della mozione un mondo di insicurezza, che sicuramente c'è nel percepito, sicuramente è un problema da affrontare, però sembra molto spinto all'eccesso per certi versi, che è una cosa che spesso non si confà con i dati di quella che è la realtà. Quindi sicuramente c'è pieno supporto alle forze dell'ordine e, anzi, sono in prima fila nel dire che i salari di questi ultimi sono sicuramente troppo bassi rispetto a quello che è il rischio a cui sono esposti, i compiti che devono affrontare e i sacrifici che si richiedono a queste persone a livello personale e a livello professionale. Non mi sento sinceramente però di sposare in toto la mozione. Penso che il consigliere Micene non se la prenderà male, se, quantomeno personalmente, il mio voto sarà di astensione sul tema.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Cusimano. Non ho altre persone iscritte a parlare. Se volete fare la dichiarazione di voto. Prego, consigliere.

Consigliere BALDI. È chiaro che, quando si parla di certi argomenti, emergono delle differenze, più o meno giuste, mi ricordo quando abbiamo parlato di Israele, di Palestina piuttosto che di Ucraina e di Russia, piuttosto che; questo è uno di quegli argomenti che fa sì che le sensibilità siano diverse e di questo si può solo prendere atto.

È chiaro che la prospettiva, si vede il problema che tutti riconoscono, cioè quello della sicurezza, che è un problema reale, consigliere Cusimano, poi più o meno sentito da te o da me cambia, però penso che sia uno dei problemi principali dei cittadini italiani, e non solo ovviamente; e dall'altra parte quello che è il sentiment che alberga in queste forze dell'ordine. Io ho la fortuna di avere come pazienti carabinieri, poliziotti, eccetera e devo dire che il loro sentiment è abbastanza univoco, cioè 1.500 euro al mese, rischiano la vita, hanno un sacco di frustrazione perché prendono la zingara sul metrò che ruba, borseggia eccetera, eccetera, come minimo è incinta e quindi la lasciano andare, non c'è lo spazio nelle carceri, il giudice dice "fa niente", eccetera, eccetera e questo ovviamente il giorno dopo ritorna a rubare, a fare danni, eccetera. Così come nei furti appartamento, appunto, borseggi, eccetera, eccetera. Quindi è chiaro che viviamo in due mondi diversi. Anche se in teoria dovremmo vivere tutti nello stesso mondo, cioè essere tutti schierati dalla stessa parte, che è la parte della giustizia, perché poi non si può, secondo me, confondere l'episodio con la norma. La norma dice che ci sono in Italia non so quante centinaia di migliaia di persone che lavorano per la nostra sicurezza a 1.500 euro al mese, rischiando la vita, non avendo nessuna soddisfazione, appunto, dal giudice di turno, dal magistrato di turno, quindi di vedere riconosciuto il proprio lavoro; dall'altra magari c'è la mela marcia nel barile, questo succede sempre, quindi c'è il gasato, c'è quello che spara perché pensa di essere John Wayne. Ma questa è davvero una piccola minoranza.

La nostra, non l'ho scritta io, però di fatto la sento molto di più di quanto la sentiate voi, la nostra è una mozione che di fatto chiede alcune cose molto semplici, chiede un sentito ringraziamento alle forze dell'ordine e penso che chi di noi non debba e non possa anche fare un sentito ringraziamento alle forze dell'ordine? Chiede di invitare le istituzioni scolastiche e la cittadinanza a sensibilizzare tutti i cittadini riguardo a queste cose, esprime

solidarietà e sostegno, invita, o sollecita, il governo in qualche maniera a utilizzare ulteriori risorse, ovviamente, perché per esempio trovo che gli statali guadagnano in genere poco, guadagnano poco in Italia non solo le forze dell'ordine, i professori guadagnano tanto quanto, per cui forse l'unica è la segretaria comunale che guadagna un pochino più della media degli statali, ma giustamente, perché è un'altra cosa. Però trovo che ci sia davvero un rapporto assurdo tra quelle che sono le competenze, il sacrificio, gli orari, la sicurezza, prima di tutto ovviamente, di chi questo mestiere lo fa e quello che gli viene riconosciuto.

Così come, adesso scusate, ma anche su questo aspetto, adesso è successo, possiamo citare alcuni episodi, ma se il carabiniere insegue non so chi, che scappa e questo qui scappa e muore, non certo perché è stato speronato, questo non è un episodio che deve diventare oggetto di tortura, di mettere all'indice un insieme, una categoria, come è successo, perché di fatto, a parte che era innocente pure quello che l'ha inseguito, perché poi succedeva una cosa molto semplice, che è quella che hanno detto a me i carabinieri che ho in cura, "noi la prossima volta non inseguiamo più nessuno". Ma l'inseguire è uno che scappa, perché in genere, se uno scappa, magari qualcosa da nascondere ha, fa parte del mestiere delle forze dell'ordine e si prende il rischio che a finire contro il palo non è solo quello che scappa, ma anche quello che insegue. Quindi io trovo che a fronte di, per carità, la tutela di chi manifesta, d'accordissimo, ma non si può avere la tutela di chi delinque. Non si può difendere chi delinque. E se poi quello che delinque, una volta fa una brutta fine, sono assolutamente affari suoi, perché, mi dispiace, ma poteva anche evitare, starsene a casa o fare qualcos'altro nella vita. E gli episodi davvero in cui la mela marcia ha creato problemi e ha creato problemi soprattutto a tutti i suoi compagni, colleghi, a tutto un mondo, che è quello appunto dei cittadini impegnati nelle forze dell'ordine, che difendono la nostra sicurezza, è un episodio che viene spesso strumentalizzato e messo all'indice.

Quindi io penso che una mozione di questo tipo, pur con tutte, come ha fatto Matto, quelle che possono essere le puntualizzazioni, più che altro direi puntualizzazioni, per carità, ci stia che si facciano ed è assolutamente plausibile, come ha fatto per esempio il consigliere Ferrari di dire che è giusto che venga tutelato chi manifesta, e io sono assolutamente d'accordo, è giusto che appunto non ci sia il John Wayne di turno, io sono assolutamente d'accordo, ma se parliamo del 99 per cento, virgola probabilmente qualcosa, di questi lavoratori della sicurezza, davvero non possiamo che essere solamente grati, non dobbiamo altro che esprimere solidarietà, non possiamo fare altro di sensibilizzare i cittadini, le istituzioni, le scuole, i bambini, eccetera, eccetera, a dire grazie. Questa è secondo me una cosa, e non possiamo far altro che pensare che vengano aumentati i fondi per la sicurezza, le tutele legali, perché è giusto che se... e questi sono episodi che davvero chiedete, andate in caserma, fateveli dire, di gente che davvero, Matteo lo può dire, che finisce davanti al giudice proprio perché ha fatto unicamente il proprio dovere, viene sospeso dal servizio, viene sospeso dallo stipendio, deve spendere, guadagnando 1.500 euro al mese, 20.000 euro di avvocato, per poi essere innocente ed essere reintegrato dopo due o tre anni. Queste sono, secondo me, situazioni insostenibili in uno Stato democratico, e non voglio, per carità, paragonare la nostra polizia a quella americana, appunto, che va in giro e picchia senza motivo o polizie anche molto vicine a noi, che adottano tutt'altro metodo, a me è capitato per un periodo della mia vita di andare in Francia, passando anche col treno da Ventimiglia, il treno a Ventimiglia si ferma, in andata verso la Francia, sale la gendarmeria e, se solo sei un pochino con la faccia strana, non dico abbronzato, ma appena, appena con la faccia strana, ti prendono e ti riportano in Italia. Quelli che ci fanno lezioni di morale. Questa cosa purtroppo però, o per fortuna, non succede al contrario, perché, se voi andate anche a Ventimiglia in macchina, succede la stessa cosa: sono lì tutti armati e a ogni casello ci sono due gendarmi, uno a destra e uno a sinistra, se fate il cammino contrario, non c'è nessuno, perché arrivate dalla Costa Azzurra e venite in Italia e state tranquilli che in frontiera non c'è nessuno. Né venite col treno né venite con la cosa. Quindi non lamentiamoci delle nostre forze dell'ordine, perché sono davvero, rispetto ad altre forze dell'ordine anche vicino a noi, davvero molto, molto teneri e sensibili.

Io ovviamente voterò a favore di questa mozione. Io penso che comunque trovo carino anche l'astensione da parte della maggioranza, che vuol dire che la mozione passa, perché comunque la vedo come una forma di voto a favore. Caro Presidente, come tutte le mozioni che facciamo noi e le giriamo a qualcun altro sopra di noi, so benissimo che non servono assolutamente a niente, perché nessuno si commuove all'idea che il comune di

Gorgonzola abbia votato una mozione a favore di non so cosa, e questa mozione viene inviata al Presidente della Repubblica, piuttosto che anche solo al presidente del Consiglio comunale di Pessano con Bornago, che non gli può fregare di meno...

Presidente STUCCHI. Lascia che io mi illuda dei poteri della mia Sindaca.

Consigliere BALDI. Detto ciò, ci rimane giusto per la più illusione che questo succeda, ma noi che siamo uomini di mondo sappiamo che non succede, ma rimane l'idea, il principio che su alcuni argomenti, alcune situazioni come questa, che davvero toccano da vicino, direttamente o indirettamente, tutti i cittadini, non solo di Gorgonzola, penso che le richieste di questa mozione, quindi l'impegno che il Consiglio comunale metta in atto le questioni citate dal consigliere possano e debbano essere in qualche maniera condivise, non dico senza se e senza ma, ma pur con qualche se e con qualche ma.

Presidente STUCCHI. Possiamo votare. Se non ci sono altri interventi, la mettiamo ai voti.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	05
Contrari	00
Astenuti	08

Il Consiglio approva.

E con la chiusura di tutti i punti all'ordine del giorno, strano ma vero, vi auguro una buonanotte, alle ore 23.40.